

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

CEFAL EMILIA ROMAGNA
SOCIETÀ COOPERATIVA

PARTE SPECIALE

INDICE

PARTE SPECIALE.....	1
INDICE	2
I. I DESTINATARI	2
II. LE FATTISPECIE DI REATO.	3
III. LE FIGURE APICALI	3
IV. IL METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	4
V. REGOLE GENERALI E PROCEDURE SPECIFICHE PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO ..	7
VI. ANALISI DEI RISCHI.....	10
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	10
<i>Presidenza</i>	21
<i>Direzione</i>	27
<i>Area Amministrazione</i>	51
<i>Area IeFP</i>	62
<i>Area Welfare</i>	66
<i>Area Imprese</i>	71
<i>Area Richiedenti Asilo e Protezione Internazionale</i>	76
<i>Area Strutture Disabilità</i>	81

I. I DESTINATARI

Le indicazioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 sono rivolte a tutti coloro che agiscono nell'interesse di CEFAL, ossia dipendenti, collaboratori e amministratori, i quali sono tenuti, senza distinzioni o eccezioni, a osservare e a far rispettare i principi riportati nello stesso. Il Modello, nei suoi principi generali, si rivolge altresì a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, per le attività che svolgono presso o per la Società, sono coinvolti nei processi considerati a rischio per la commissione dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001.

A fronte di ciò, CEFAL promuove la più ampia diffusione del Modello 231 presso tutti i soggetti interessati, la corretta interpretazione dei suoi contenuti, e fornisce gli strumenti più adeguati per favorirne l'applicazione.

CEFAL mette in atto, inoltre, le necessarie misure al fine di svolgere attività di verifica e monitoraggio dell'applicazione del Modello stesso.

L'obiettivo è l'adozione di comportamenti conformi a quanto descritto nel presente Modello, al fine di impedire il compimento dei reati contemplati nel Decreto.

Pertanto, chiunque venisse a conoscenza di comportamenti che non rispettino le prescrizioni descritte nel presente documento, dovrà darne tempestiva informazione all'Organismo di Vigilanza.

Contestualmente, ai sensi dell'art. 6 comma 2-bis del D.lgs. 231/2001, CEFAL mette a disposizione più canali, a tutela dell'integrità della Società, che consentono ai destinatari del modello di presentare e secondo apposita procedura *Whistleblowing*, segnalazioni di condotte illecite e di violazioni del presente modello di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

II. LE FATTISPECIE DI REATO.

L'elenco aggiornato delle fattispecie di reato ex D.lgs. n. 231/2001 è contenuto nella Parte Generale del Modello, a cui si rimanda; mentre, il rischio di commissione di essi, in condotte vere e proprie è estrinsecato nell' Allegato III "Analisi dei Rischi" e riportato nella mappatura dei processi sensibili in cui si può ricondurre l'organizzazione e l'attività della Società.

III. LE FIGURE APICALI

Nell'elenco delle **figure apicali**, allegato al Modello (All. I), si è provveduto ad individuare quei soggetti che all'interno della Società, stante il rapporto di immedesimazione organica, rappresentano la volontà dell'ente in tutti i suoi rapporti esterni.

Tali soggetti, assieme a coloro che esercitano, anche solo di fatto, la gestione e il controllo dell'ente stesso, risultano essere infatti i più esposti ai rischi che il modello organizzativo tende a prevenire, in virtù del ruolo ricoperto, della responsabilità, nonché della capacità di impegnare l'ente nei rapporti, anche con i terzi.

La determinazione delle figure apicali e l'analisi della loro operatività ha rappresentato la base per procedere alla costruzione di una matrice di relazione tra la Direzione e le Aree Operative, comportamenti a rischio posti in essere sia dalla Direzione, sia entro le relative aree di responsabilità, modalità di commissione del reato nei comportamenti a rischio e valutazione del rischio.

IV. IL METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione del rischio per le singole attività della Società è stata effettuata seguendo una metodologia derivante dal c.d. metodo **FMEA** (*Failure Mode & Effect Analysis*).

Si tratta di un sistema di individuazione dei rischi ampiamente utilizzato per valutare l'affidabilità di strumenti e processi produttivi, ma che si è rivelato efficace anche nell'ambito dei sistemi societari.

Le tappe dell'analisi prevedono, innanzitutto, l'identificazione dell'elemento da osservare, ossia **il processo aziendale a rischio**, o meglio le fasi più critiche dello stesso.

L'analisi dei comportamenti delle singole funzioni aziendali è stata svolta mediante interviste ai vari responsabili di area. L'analisi è stata inoltre supportata dalla raccolta di dati storici e documentazione societaria (Statuto, Visura Camerale, Manuale Qualità, Documentazione relativa alla gestione dei sistemi informativi e dei dati personali; DVR e altri documenti relativi al sistema di gestione della sicurezza sul lavoro; documentazione relativa alla gestione ambientale, procedure interne e altri documenti aziendali).

Per ciascun processo/fase sono poi stati individuati i reati ex D.lgs. n. 231/01 potenzialmente associati, e la conseguente valutazione dei possibili effetti in termini di gravità, frequenza del rischio e rilevabilità del comportamento scorretto.

Pertanto, è stata effettuata una **valutazione quantitativa del rischio**, mediante i seguenti parametri:

- Gravità del comportamento scorretto (**G**);
- Frequenza di esposizione al rischio (**P**);
- Rilevabilità da parte dell'organizzazione del comportamento scorretto (**R**).

Per la valutazione quantitativa dei parametri sopra indicati sono stati utilizzati i criteri di seguito riportati.

INDICE DI GRAVITÀ (G)

Criterio		Punteggio
Ininfluente :	Il manifestarsi del comportamento scorretto provoca un effetto estremamente poco significativo e non rilevabile dall'esterno	1
Bassa:	Il manifestarsi del comportamento scorretto provoca un effetto di natura minore e mai configurabile come reato	2

Moderata:	Il manifestarsi del comportamento scorretto provoca un illecito amministrativo di lieve entità	3
Alta:	Il manifestarsi del comportamento scorretto provoca un illecito, ma la sua estensione è contenuta	4
Molto alta:	Il manifestarsi del comportamento scorretto genera un illecito che espone l'Organizzazione a grave rischio di sanzione e ne mina il buon nome	5

INDICE DI PROBABILITÀ - FREQUENZA (P)

Criterio		Punteggio
Remota:	L'esposizione dell'azienda al rischio avviene con frequenza annuale o più bassa	1
Bassa:	L'esposizione dell'azienda al rischio avviene con frequenza bimestrale o più bassa	2
Moderata:	L'esposizione dell'azienda al rischio avviene con frequenza mensile	3
Alta:	L'esposizione dell'azienda al rischio avviene con frequenza settimanale	4
Molto alta:	L'esposizione dell'azienda al rischio avviene con frequenza giornaliera	5

INDICE DI RILEVABILITÀ O RINTRACCIABILITÀ (R)

Criterio		Punteggio
Molto alta:	Il programma di controllo è in grado di rilevare certamente il manifestarsi di comportamenti scorretti	1
Alta:	Il programma di controllo ha una buona probabilità di rilevare il manifestarsi di comportamenti scorretti	2
Moderata:	Il programma di controllo ha una probabilità di rilevare il manifestarsi di comportamenti scorretti inferiore al 50%	3
Bassa:	Il programma di controllo rileva solo casualmente il manifestarsi di comportamenti scorretti	4
Remota:	Il programma di controllo non è in grado di rilevare il manifestarsi di comportamenti scorretti	5

Nella valutazione della potenzialità criminogena nelle singole aree si è quindi tenuto conto anche delle attività di controllo interno già operanti nelle stesse (quali, ad esempio, l'esistenza

di un sistema di verifica delle decisioni strategiche adottate, l'avvenuta formalizzazione dei flussi decisionali, l'esistenza di un sistema di deleghe formalizzato, l'esistenza di un sistema di *reporting* periodico delle attività delegate, l'affidamento di un potere decisionale in capo ad organi collegiali, l'esistenza di sistemi di gestione certificati da terzi, ecc.).

Pertanto, per i singoli processi identificati, è stato calcolato, quale prodotto dei tre fattori sopra indicati, un indicatore, definito **Fattore di Rischio Totale (FRT)**, sulla base del quale la Società può definire le conseguenti azioni da intraprendere, come definito nella seguente tabella:

RISCHIO ALTISSIMO	FRT > 60 Interventi radicali, immediata segnalazione al CDA e Collegio Sindacale	A
RISCHIO ELEVATO	FRT compreso tra 31 - 60 Priorità elevata = interventi urgenti e segnalazione all'OdV	E
RISCHIO MODERATO	FRT compreso tra 19 - 30 Priorità media = interventi a medio termine	M
RISCHIO BASSO	FRT compreso tra 5 - 18 Interventi da valutare in sede di riesame annuale	B
RISCHIO TRASCURABILE	FRT compreso tra 1 - 4 Interventi non necessari	T

In base al valore assunto da FRT, la Società può decidere se introdurre protocolli volti ad abbassare, ove necessario, il livello rischio residuo, e ridurlo a un livello di accettabile attraverso la creazione di un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato, se non fraudolentemente.

Dal documento di analisi dei rischi è risultato che la Società CEFAL, nelle attività ordinarie, ha già implementato prassi e controlli tali da ridurre il rischio residuo, portandolo a un livello generalmente MODERATO.

V. REGOLE GENERALI E PROCEDURE SPECIFICHE PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO

La mappatura dei processi sensibili e delle aree a maggiore rischiosità, e la descrizione degli strumenti di controllo preventivo già in atto (All. III Analisi dei rischi), ha portato alla definizione di FRT entro il livello di accettabilità in quanto risultano correttamente definite ed applicate le procedure, le regole e principi previsti dal sistema di controllo aziendale ed è costante l'attività di monitoraggio dell'applicazione degli stessi da parte dell'Organismo di Vigilanza.

In particolare, tale efficacia è garantita innanzitutto dal rigoroso rispetto di alcune regole generali:

- diffusione e pieno rispetto del Codice Etico da parte di tutti gli operatori, amministratori, soci, dipendenti, collaboratori, partner, fornitori, ecc.;
- predisposizione di un sistema organizzativo interno sufficientemente formalizzato e chiaro, soprattutto per quanto riguarda l'attribuzione delle responsabilità, dei poteri e delle funzioni;
- gestione dei poteri autorizzativi e di firma, fondata sulla coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali, con puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese; questa regola si traduce in un adeguato sistema di attribuzione delle procure: rivolte a soggetti interni dotati di autorità, con specifica descrizione delle aree di azione e dell'estensione dei poteri di gestione conferiti, aggiornate, formalmente accettate, adeguatamente pubblicizzate;
- comunicazione e diffusione del contenuto del Modello 231;
- formazione del personale sul contenuto del Modello 231;
- implementazione di eventuali procedure operative e di specifici canali informativi/autorizzativi, in aggiunta a quelli già esistenti, e finalizzati a garantire la separazione di compiti e funzioni, la pluralità dei controlli di contenuto e di forma, la tracciabilità e la documentazione delle operazioni svolte;
- previsione di un sistema di report costante all'Organismo di Vigilanza su informazioni/operazioni sensibili e attribuzione all'OdV dei necessari poteri di verifica, ispezione, controllo, proposta sanzionatoria.

A queste misure generali di contenimento del rischio si aggiungono i controlli in vigore individuati per ciascuna area/processo sensibile e di seguito descritti.

Si premette che sono stati valutati i rischi associati ai processi riferibili all'operatività delle seguenti funzioni:

- Consiglio di Amministrazione;
- Presidenza;
- Direzione;
- Area Amministrazione;
- Area *Welfare*;
- Area Istruzione e Formazione Professionale;
- Area Imprese;
- Area Richiedenti Asilo;
- Area Disabilità.

Nel presente documento sono riportati:

- a) i processi/attività sensibili esaminati;
- b) le categorie di illeciti 231 associate;
- c) la descrizione delle funzioni svolte e dei controlli in vigore per ciascun processo individuato;
- d) il livello di rischio individuato;
- e) i protocolli specifici (da mantenere o implementare) consigliati per contenere il rischio individuato.

L'analisi completa delle aree, dei reati configurabili e del rischio individuato è contenuta nell'Allegato III al Modello "Analisi dei rischi".

È necessario premettere che le attività tipicamente legate ad organi quali Consiglio di Amministrazione, Presidenza e Direzione sono caratterizzate da un rischio intrinseco all'attività stessa.

Buona parte dei reati idonei a far scattare la responsabilità amministrativa dell'ente sono reati "propri", appunto di amministratori, direttori generali e liquidatori (indebita restituzione dei conferimenti, illegale ripartizione di utili, formazione fittizia del capitale ecc.), in relazione al ruolo da questi ricoperto.

Per tale motivo il rischio intrinseco può essere ridotto, ma mai del tutto eliminato.

Un contributo alla corretta gestione del rischio è comunque dato dalla natura collegiale degli organi societari, che rappresenta di per sé una forma di autocontrollo, così come dalla presenza di più livelli di controllo, garantito, internamente, dall'organizzazione aziendale e, ulteriormente, dall'azione costante di controllo assicurata dal Collegio Sindacale e dalle verifiche dell'Organo incaricato della Revisione.

Particolarmente pregnante al fine preventivo è il rispetto del Codice Etico e di Comportamento aziendale, allegato al Modello, ai cui principi devono attenersi tutti i destinatari del Modello stesso.

Più nel dettaglio, sempre per mitigare l'incidenza dei rischi gravanti sui processi aziendali ontologicamente più esposti, gli Amministratori – anche per mezzo della Direzione – devono rappresentare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria con verità, chiarezza e completezza, nella redazione del bilancio, di comunicazioni al mercato o di altri documenti, rispettando puntualmente le richieste di informazioni da parte del Collegio Sindacale, facilitando in ogni modo lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o agli incaricati della revisione legale.

Inoltre, al fine di tenere sotto controllo quest'area sensibile, soprattutto nell'esercizio dei poteri attribuitele da Statuto, si è ritenuto di vincolare esplicitamente e individualmente i componenti del CdA al rispetto del Codice di Comportamento, con espressa accettazione del suo contenuto. Inoltre, gli amministratori si impegnano a sottoscrivere un'apposita dichiarazione di assenza di conflitti di interessi, oppure, in caso di esistenza di tali conflitti, devono chiarirne la natura all'Organismo di Vigilanza e alla Società.

Da un punto di vista soggettivo, per comprendere l'incidenza dei rischi gravanti sulle attività svolte dal Presidente una Società si pensi ai casi in cui l'illecito eventualmente scaturente dall'esercizio delle sue funzioni conduca a conseguenze anche estreme (si pensi ad esempio alla sanzione interdittiva che vieta di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure all'esclusione da agevolazioni, contributi, finanziamenti e sussidi), e comportare per l'intera azienda una grave perdita di credibilità.

Ad ogni modo, oltre ai controlli generali e preventivi è previsto dal Codice di Comportamento e dalla Procedura di Comunicazione (All. VI al Modello) l'obbligo di intrattenere un canale di comunicazione costante con l'Organismo di Vigilanza in relazione alla gestione dei rapporti con la P.A., da parte della Direzione, di eventuali Responsabili di Area, dei singoli Amministratori e da parte del CdA nella sua collegialità.

Per lo stesso fine, di contenimento del rischio entro le Aree in cui è ontologicamente più elevato, riveste un ruolo fondamentale la corretta gestione (diretta o indiretta) degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che, nel caso di specie, vede quale soggetto Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett b) del

D.lgs. 81/2008, la Direttrice, Federica Sacenti, oltre ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti individuati nei Direttori delle Aree Operative della Società.

VI. ANALISI DEI RISCHI

Si elencano di seguito i rischi emersi per le singole funzioni aziendali esaminate.

Consiglio di Amministrazione

- **Esercizio dei poteri di gestione attribuiti da Statuto. Gestione delle attività strumentali alla convocazione e deliberazione di assemblea. Predisposizione di atti e documenti da presentare in assemblea.**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.); Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.); Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.); Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.); Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)

-Delitti di criminalità organizzata

Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 c.p. Associazione per delinquere (art. 416 bis c.p.); Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 ter c.p.)

-Reati societari

False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.); False comunicazioni sociali commesso con fatti di lieve entità (art. 2621-bis); Impedito controllo (art. 2625 c.c.); Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Creazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.); Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.); Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.).

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.); Riciclaggio (art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.)

Indice di rischio: MODERATO.

Controlli in vigore:

Operatività collegiale dell'Organo amministrativo (la cui tracciabilità è assicurata dalla verbalizzazione delle delibere).

Tracciabilità e rintracciabilità dei documenti che generano il bilancio.

Controllo periodico delle registrazioni contabili da parte della funzione preposta.

Rendicontazione periodica organi delegati-delegante.

Controllo del Collegio Sindacale.

Controllo dell'Assemblea dei soci.

Invio all'OdV dell'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci.

Presente apposita procedura di comunicazione con OdV da parte delle figure apicali. Presente dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte degli Amministratori, in cui siano esplicitate eventuali cariche pubbliche rivestite e/o partecipazioni a società concorrenti.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Programma di informazione/formazione periodica degli amministratori, del management e dei dipendenti sul D.Lgs. 231 e sui relativi illeciti amministrativi, soprattutto in materia societaria.

Trasmissione dei verbali inerenti alle delibere di operazioni straordinarie del CdA e *report* all'OdV in apposito incontro periodico.

Diffusione Modello 231 e Codice Etico.

- **Gestione rapporti con Organi sociali e soci nell'esercizio dei poteri di controllo conferiti loro ex lege**

Reati configurabili:

- Reati societari

False comunicazioni sociali (art. 2621); False comunicazioni sociali commesso con fatti di lieve entità (art. 2621-bis); Impedito controllo (art. 2625 c.c.); Creazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.); Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.); Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.); Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.); Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.); Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.).

Indice di rischio: MODERATO.

Controlli in vigore:

Operatività collegiale dell'Organo amministrativo (la cui tracciabilità è assicurata dalla verbalizzazione delle delibere).

Libero accesso da parte dei soci ai verbali delle assemblee secondo disposizioni di legge; applicazione Statuto.

Controllo da parte del Collegio Sindacale.

Incontro annuale tra OdV e Collegio Sindacale.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Incontro annuale tra OdV e Collegio Sindacale

- **Formazione dei bilanci annuali.**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.), Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art.316-ter c.p.), Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.), Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.), Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)

-Delitti di criminalità organizzata

Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)

-Reati societari

False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.); False comunicazioni sociali commesso con fatti di lieve entità (art. 2621-bis); Impedito controllo (art. 2625 c.c.); Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.); Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.); Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.); Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.); Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.); Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. n. 74/2000) Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000); Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000)

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

La verifica sulla correttezza del bilancio aziendale, preventivo e consuntivo, con potere di intervento e di controllo su costi e ricavi, è svolta dal Direttore, con il supporto del Comitato di Direzione (organo collegiale consultivo presieduto dal Direttore, costituito dal Responsabile Organizzazione Sicurezza e Servizi, dal Responsabile Area Amministrazione e suo vice, dal Responsabile Ufficio Ricerca, Sviluppo e Progettazione e dai Responsabili IeFp, Impresa, Welfare e Richiedenti Asilo e Protezione Internazionale).

Potere di subdelega del Direttore.

Controllo del CdA.

Verifiche e controllo del Collegio Sindacale.

Controllo dell'OdV prima dell'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Dichiarazione di veridicità sui controlli svolti sottoscritta dal Direttore e del Responsabile Amministrativo attestante la conformità della bozza di bilancio ai dati aziendali.

Integrazione nei contratti con i fornitori di servizi amministrativo-contabili o dichiarativi con clausola 231 e clausole volte alla prevenzione dei reati tributari.

Comunicazione a OdV di eventuali sanzioni ricevute e/o problematiche connesse alle dichiarazioni fiscali e al pagamento di tributi.

Programma di informazione/formazione periodica rivolta agli amministratori, al management e ai dipendenti sul D.Lgs. 231 e sui relativi illeciti amministrativi, soprattutto in materia societaria.

Trasmissione all'OdV del bilancio preventivo.

Trasmissione all'OdV di bilancio e nota integrativa.

Incontro annuale in ordine al bilancio, tra Direttore, Responsabile Area Amministrazione, Collegio Sindacale e OdV prima dell'approvazione del bilancio in assemblea.

Diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

• **Costituzione, modifica, estinzione rapporti lavoro con dipendenti**

Reati configurabili

-Delitti di criminalità organizzata

Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.); Associazione per delinquere (art. 416, co. 1-5, c.p.)

-Reati societari

Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Creazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Riciclaggio (art. 648-bis c.p.), Impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000).

Indice di rischio: MODERATO.

Controlli in vigore

La selezione e la gestione delle risorse umane, con la collaborazione dei responsabili di Area, è in capo alla Direzione.

Presente procedura selezione risorse umane, con proposta della Direzione diretta al CdA per la costituzione, la modifica e l'estinzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente.

Presente Mansionario aziendale approvato.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite da parte del Direttore.

Istituire obbligo di reporting trimestrale al CdA / Presidente.

Comunicare all'OdV ogni modifica del mansionario aziendale.

Comunicazione periodica a OdV degli incarichi affidati a professionisti/collaboratori e di eventuali contenziosi in essere.

Previsione, all'interno dei contratti, di apposite clausole che vincolino il contraente al rispetto del Codice Etico e del Modello 231.

- **Gestione doni, omaggi, regalie, sponsorizzazioni, donazioni, erogazioni liberali**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.)

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

-Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.);

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. n. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000); Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Approvazione preventiva da parte del CdA.

Verifica da parte del Collegio Sindacale.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicazione all'OdV dell'elenco dei soggetti destinatari di eventuali elargizioni.

Formalizzazione e diffusione di un protocollo relativo all'elargizione di omaggi e regalie.

Limitazione di tali operazioni in conformità a quanto previsto nel Codice Etico.

Diffusione Modello 231 e Codice Etico.

- **Delibere aventi ad oggetto aspetti economico-finanziari rilevanti (prestazione garanzie, contratti di elevato valore, transazioni, ecc.)**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.), Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art.316-ter c.p.), Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.), Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.), Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.), Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)

-Delitti di criminalità organizzata

Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)

-Reati societari

False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.); False comunicazioni sociali commesso con fatti di lieve entità (art. 2621-bis); Impedito controllo (art. 2625 c.c.); Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.); Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.); Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.); Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.); Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.); Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. n. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000);

Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

La gestione dei rapporti con enti o istituzioni esterne, anche con riferimento alla progettazione e all'attuazione delle convenzioni e all'acquisizione o fornitura di nuovi servizi, sono in capo alla Direzione, entro i limiti di spesa previsti in procura speciale, che ha anche il compito di sovrintendere alla gestione delle risorse materiali e finanziarie. Controllo da parte del CdA e del Collegio Sindacale. Resta in capo al CdA il potere di spesa per importi superiori e l'obbligo di controllo.

Presente Mansionario Aziendale approvato.

Controllo da parte del CdA e del Collegio Sindacale.

Presente procedura Comunicazione all'OdV.

Presente dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte degli Amministratori, in cui siano esplicitate eventuali cariche pubbliche rivestite e/o partecipazioni a società concorrenti.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicazione all'OdV di ogni modifica di deleghe e procure conferite.

Comunicare all'OdV ogni modifica del mansionario aziendale.

Comunicazione all'OdV di eventuali delibere aventi ad oggetto aspetti economico-finanziari rilevanti.

Incontro annuale tra Presidenza, Direzione, Collegio Sindacale e OdV, di analisi del bilancio prima dell'approvazione.

Diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

• **Delibere aventi ad oggetto operazioni bancarie**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.), Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art.316-ter c.p.), Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.), Truffa in danno dello Stato o di altro

ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.), Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.), Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)

-Delitti di criminalità organizzata

Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)

-Reati societari

False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.); False comunicazioni sociali commesso con fatti di lieve entità (art. 2621-bis); Impedito controllo (art. 2625 c.c.); Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.); Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.); Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.); Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.); Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.); Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. n. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000); Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Procura in capo alla Direttrice con potere di spesa di 50.000 euro per singola operazione, nel rispetto del budget, per la gestione ordinaria e per 200.000 euro per pagamento di professionisti, stipendi, oneri fiscali e assicurativi.

Coordinamento con il Responsabile Area Amministrazione per la gestione degli aspetti economico-contabili.

Controllo del CdA sulla procuratrice.

Controllo da parte del Collegio Sindacale

Incontro annuale OdV sullo stato di patrimonializzazione di Cefal

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Incontro annuale tra OdV e Collegio Sindacale, sullo stato di patrimonializzazione di CEFAL.

Diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

- **Controllo sui poteri delegati ai singoli amministratori o procuratori speciali.**

Reati configurabili:

-Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

-Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Omicidio colposo (art. 589 c.p.); Lesioni colpose gravi e gravissime (art. 590 c.p.).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Il CdA non ha delegato amministratori, ma ha formalmente nominato la Direttrice quale procuratrice della Società e Datore di lavoro, con potere di subdelega ai responsabili di area.

Presente Mansionario aziendale approvato.

Controllo del CdA sulla procuratrice.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicazione all'OdV di ogni modifica di deleghe e procure conferite e di ogni modifica del mansionario aziendale.

Reporting (almeno) semestrale della Direzione al CdA sull'esercizio delle funzioni delegate.

Incontro annuale tra OdV e eventuali amministratori delegati e procuratori.

Diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

Presidenza

- **Esercizio dei poteri di rappresentanza della Società di fronte a terzi e in giudizio, previsti ex lege e per Statuto.**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.)

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

-Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)

-Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.)

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Potere del Presidente di rappresentare la Cooperativa di fronte ai terzi, anche in giudizio, e di conferire mandati e procure, nominare consulenti tecnici.

Obbligo di riferire al CdA e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società Cooperativa.

Controllo del CdA.

Controllo del Collegio Sindacale.

Controllo dell'Assemblea.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Diffusione Modello 231 e Codice Etico.

- **Partecipazione a nome della Società a trattative, appalti, licitazioni pubbliche e private, bandi europei, statali, regionali, provinciali, comunali o di qualsiasi ente locale; firma di progetti di finanziamento, rilascio di firme di avallo ad enti finanziatori, costituzione ATI/ATS, ecc. e rapporti istituzionali.**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.)

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

-Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)

-Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

La gestione dei rapporti con enti o istituzioni esterne, anche con riferimento alla progettazione e all'attuazione delle convenzioni e all'acquisizione o fornitura di nuovi servizi, sono operativamente in capo alla Direzione, che ha anche il compito di sovrintendere alla gestione delle risorse materiali e finanziarie, che demanda la sottoscrizione al Presidente quando richiesto dalla funzione esterna.

I rapporti di partnership sono formalizzati in specifici accordi con in evidenza gli obblighi 231. Esplicito divieto nel Codice Etico di pratiche corruttive.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sottoscritta dal Presidente.

Controllo da parte del CdA.

Controllo da parte del Collegio Sindacale.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Delibera del CdA / Comunicazione al CdA per la ratifica degli atti sottoscritti dal Presidente per partecipazione a trattative, appalti, licitazioni pubbliche e private, bandi europei, statali, regionali, provinciali, comunali o di qualsiasi ente locale; firma di progetti di finanziamento, rilascio di firme di avallo ad enti finanziatori, costituzione ATI/ATS, ecc.

Comunicare all'ODV ogni modifica del mansionario aziendale / conferimento revoca di deleghe e procure.

Formalizzazione dei rapporti con partner strategici o con associazioni con la quale si svolgono attività in appalto (es. AECA).

Comunicazione periodica (almeno semestrale) all'OdV dei verbali del CdA contenenti delibere / ratifiche di stipulazioni, modifiche e risoluzioni di contratti con la P.A. e partecipazione a gare d'appalto, trattative, appalti, licitazioni pubbliche e private, bandi europei, statali, regionali, provinciali, comunali o di qualsiasi ente locale; firma di progetti di finanziamento, rilascio di firme di avallo ad enti finanziatori, costituzione ATI/ATS, ecc..

Estensione dell'impegno al rispetto del Codice Etico anche per i partner in ATI (richiamo negli accordi, con eventuale clausola risolutiva).

Richiesta di specifica documentazione (antimafia, assenza condanne penali, DURC ecc.) ai partner in ATI di cui CEFAL è capofila.

Diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

- **Rendicontazione progetti e attività**

Reati configurabili:

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.); Riciclaggio (art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n.74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n.74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n.74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

La Direzione, mediante l'Ufficio O.S.S. / Gestione e mediante l'Area Amministrazione (a seconda della tipologia di documenti), supporta le Aree operative nella relazione con la committenza dei progetti con riguardo alla raccolta e verifica dei dati e delle informazioni e il successivo inserimento negli applicativi e nelle attività di predisposizione e/o controllo dei documenti ai fini rendicontuali.

L'attività di rendicontazione é in carico all'Area Amministrazione.

Riconosciuto alla Direzione, con apposita procura, il potere di gestire le attività ordinarie della Società, firmando atti e documenti che attestano la corretta gestione di fronte ai terzi (dunque, anche fatturazione e rendicontazione delle attività).

La Direzione, mediante l'Ufficio O.S.S. / Gestione e/o l'Area Amministrazione, raccoglie i dati dalle Aree operative, tenute alla tracciabilità delle attività, svolge i controlli sulla base delle regole stabilite dalla Committenza e assicura la conformità delle attività mediante rendicontazione sullo svolgimento dei progetti.

Su proposta della Direzione e/o se richiesto dall'Ente, la rendicontazione è sottoscritta dal Presidente.

La Direzione, mediante l'Ufficio O.S.S. e/o l'Area Amministrazione, monitora l'applicazione delle procedure interne e di sistema.

Controllo da parte dell'Area Amministrazione.

Controllo da parte del Collegio Sindacale.

Incontro annuale tra Direzione ed OdV sulle attività e sui progetti svolti.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Monitorare l'applicazione delle procedure interne.

Monitorare la normativa esterna e le prescrizioni per la gestione dei progetti.

Demandare la firma della rendicontazione alla Direzione, laddove consentito dall'Ente committente.

Incontro annuale tra Direzione e OdV con esposizione dei progetti e delle attività svolte.

Diffusione di Modello 231 e Codice Etico.

- **Rapporti con istituti di credito. Operazioni bancarie (es. fidejussioni, garanzie, quietanze, affidamenti ecc.), assicurative.**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.), Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art.316-ter c.p.), Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.), Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.), Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.), Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)

-Delitti di criminalità organizzata

Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)

-Reati societari

False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.); False comunicazioni sociali commesso con fatti di lieve entità (art. 2621-bis); Impedito controllo (art. 2625 c.c.); Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.); Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.); Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.); Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art.

2635-bis c.c.); Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.); Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

-Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. n. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000); Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

I rapporti con le banche sono tenuti dal Responsabile Area Amministrazione, sulla base delle indicazioni impartite dal Direttore.

Il Direttore subentra in situazioni di particolare rilevanza.

Obbligo di reporting quadrimestrale al CdA, anche a mezzo della Direzione.

Controllo da parte del CdA.

Controllo da parte del Collegio Sindacale.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV di ogni modifica di deleghe e procure conferite da parte del Direttore.

Comunicare all'OdV di ogni modifica del mansionario aziendale.

Verifica, nella riunione annuale con il Collegio Sindacale, dello stato di patrimonializzazione di CEFAL.

Diffusione di Modello 231 e Codice Etico.

Direzione

Le attività a rischio 231, gravanti in capo alla Direzione – risultanti dalle funzioni svolte da mansionario e da procura speciale del 25/05/2020, conferita alla Direttrice – sono le seguenti:

- **Pianificazione e programmazione delle attività necessarie per la gestione della Cooperativa, dando esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.).

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

-Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 – ter 1 c.p.)

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Attività in capo al Direttore risultanti da procura speciale (atto di nomina del 25/05/2020, data iscrizione 18/06/2020).

Discussione in Comitato di Direzione, convocato a cadenza minima mensile, presieduto dal Direttore e Composto dal Direttore, dal Responsabile dell'Ufficio Organizzazione, Sicurezza e Servizi, dal Responsabile Ricerca, Sviluppo e Progettazione, dal Responsabile e Vice Area Amministrazione, dal Responsabile Area Imprese, dal Responsabile Area Welfare, dal Responsabile Area IeFP, dal Responsabile Area Richiedenti Asilo e Protezione Internazionale, con funzione consultiva e propositiva per la Direzione, per lo sviluppo dei piani aziendali in relazione alle strategie definite in sede di CdA.

La formalizzazione degli esiti delle riunioni avviene attraverso la redazione di un verbale da parte del Segretario (nominato di volta in volta).

Attività devolute al Responsabile dell'Area Amministrazione da parte del CdA con procura speciale (atto di nomina del 25/05/2020, Data di iscrizione 18/06/2020)

La Direzione opera con l'ausilio dell'Ufficio di Segreteria.

Presente Mansionario Aziendale approvato.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Incontro annuale con OdV per comunicazione conformità strutture ed esiti audit OSS - Logistica e RSGQ, supportati all'occorrenza da RSPP (l'incontro é eventualmente sostituito da invio report)

Incontro annuale tra Direzione ed OdV sulle attività e sui progetti svolti.

Controllo da parte del CdA.

Controllo da parte del Presidente.

Controllo da parte del Collegio Sindacale.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Archiviazione puntuale dei verbali redatti a seguito delle riunioni del Comitato di Direzione.

Comunicazione all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite da parte del Direttore e di modifiche al mansionario aziendale. Istituzione di reporting trimestrale al CdA / Presidente.

Incontro annuale con OdV per discutere sullo stato di conformità e manutenzione delle strutture (o invio di report periodico);

Effettuazione di audit periodici e verbalizzati sulle strutture da parte da parte dell'Area Organizzazione Sicurezza e Servizi e, segnatamente, del Responsabile Ufficio Logistica Sedi e Fornitori (per la parte di sua competenza), da parte SGQ, Organizzazione interna e Sicurezza.

Incontro periodico tra Direzione e OdV.

Diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

- **Verifica del progetto di bilancio annuale e delle relazioni allegate**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.), Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.), Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.) Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).

-Delitti di criminalità organizzata

Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)

-Reati societari

Impedito controllo (art. 2625 c.c.); Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Creazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.).

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n.74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n.74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n.74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

La bozza di bilancio è redatta dal Responsabile Area Amministrazione (come da mansionario) in collaborazione con il Direttore, che ne verifica i contenuti.

Verifica e approvazione del bilancio da parte del CdA.

Verifica del bilancio da parte del Collegio Sindacale, con relazione sottoposta al CdA.

Presente procedura interna di redazione del bilancio.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Incontro annuale con discussione della bozza di bilancio prima della presentazione in Assemblea tra Direzione, Responsabile Area Amministrazione, Collegio Sindacale e OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicazione all'OdV di ogni modifica di deleghe e procure conferite da parte del Direttore; della modifica del mansionario aziendale e della bozza di bilancio.

Istituzione di obbligo di *reporting* trimestrale al CdA / Presidente.

Previsione di una dichiarazione di responsabilità sottoscritta dal Responsabile Area Amministrazione attestante la conformità della bozza di bilancio ai dettami della legge.

Incontro annuale in ordine al bilancio, tra Direttore, Responsabile Area Amministrazione, Collegio Sindacale e OdV prima dell'approvazione del bilancio in assemblea.

Diffusione Codice Etico e Modello 231.

- **Rappresentanza della Società nei rapporti coi terzi e gestione di ispezioni e verifiche tributarie, amministrative da parte della autorità competenti.**

Reati configurabili

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.).

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

-Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.)

-Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Rappresentanza della Società nell'ambito di ispezioni e verifiche sulle sedi e sulle attività, per poteri delegati e conferiti con procura in capo alla Direzione, con il supporto dei Responsabili delle Aree Operative e dell'Ufficio Amministrazione, che cura l'archiviazione informativa e cartacea della documentazione fiscale, tributaria e contabile.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Controllo del CdA.

Controllo del Presidente.

Incontro annuale tra Direzione e OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite; di modifiche del mansionario aziendale e di verifiche e ispezioni da parte della P.A.

Conferire procure speciali ai Responsabili di Area per rappresentare la Società nelle ispezioni e nelle verifiche di Enti Pubblici e Pubbliche Autorità.

Istituzione di reporting trimestrale tra Direzione e CdA / Presidente.

Comunicazione all'OdV / report periodico degli esiti di verifiche / ispezioni.

Diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

- **Rapporti con istituti di credito. Operazioni bancarie (es. fidejussioni, garanzie, quietanze, affidamenti ecc.), assicurative.**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.), Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art.316-ter c.p.), Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.), Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.), Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.), Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)

-Delitti di criminalità organizzata

Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)

-Reati societari

False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.); False comunicazioni sociali commesso con fatti di lieve entità (art. 2621-bis); Impedito controllo (art. 2625 c.c.); Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.); Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.); Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.); Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.); Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.); Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

-Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. n. 74/2000); Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Potere di rappresentanza conferito alla Direzione, con il supporto del Responsabile Area Amministrazione, in contatto costante con gli istituti di credito.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Incontro annuale con discussione della bozza di bilancio prima della presentazione in Assemblea tra Direzione, Responsabile Area Amministrazione, Collegio Sindacale e OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite da parte del Direttore.

Istituire obbligo di reporting trimestrale al CdA / Presidente.

Comunicare all'OdV ogni modifica del mansionario aziendale.

Diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

• **Ricerca Sviluppo e Progettazione**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.).

-Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)

Indice di rischio: BASSO

Controlli in vigore:

La Direzione, mediante l'Ufficio Ricerca, Sviluppo e Progettazione (R.S.P.), provvede a creare, controllare e coordinare la ricerca di nuovi servizi e opportunità per garantire la continua innovazione delle proposte educative e formative, analizzando il contesto e la domanda di servizi formativi, orientativi, per il lavoro e per lo sviluppo del territorio di riferimento e le opportunità, costruendo e implementando modelli integrati di intervento, anche attraverso partnership e reti; esplora le modalità di finanziamento per le acquisizioni; coordina la redazione dei progetti; determina obiettivi, contenuti, metodologie, procedure, strumenti e verifiche delle attività progettuali.

Ll'Ufficio Ricerca, Sviluppo e Progettazione (R.S.P.) agisce in coerenza con gli obiettivi di budget assegnati all'Area interessata dall'attività da sviluppare/progettare. Opera mediante: 1. studio di fattibilità per definire e valutare il progetto preliminarmente; 2. Parere consultivo del

Responsabile Area Amministrazione; 3. Riesame della Direzione e nulla osta all'invio; 4. Invio al committente.

Tracciabilità del riesame della Direzione e dell'iter autorizzativo.

Presente mansionario del Responsabile Ufficio RSP.

Presente procedura di Ricerca Sviluppo e Progettazione.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Incontro annuale tra Direzione, Responsabile Ufficio RSP e OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicazione all'OdV di ogni modifica di deleghe e procure conferite e della modifica del mansionario aziendale.

Istituzione di obbligo di reporting trimestrale a CdA / Presidente.

Incontro annuale tra Direzione, Responsabile Ufficio RSP e OdV.

- **Partecipazione a nome della Società a trattative, appalti, licitazioni pubbliche e private, gare d'asta pubblica, bandi europei, statali, regionali, provinciali, comunali o di qualsiasi ente locale; firma di progetti di finanziamento, rilascio di firme di avallo ad enti finanziatori, costituzione ATI ecc.**

Reati configurabili:

- Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.); Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.); Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.); Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il

corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

-Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)

-Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.)

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

La gestione dei rapporti con enti o istituzioni esterne, anche con riferimento alla progettazione e all'attuazione delle convenzioni e all'acquisizione o fornitura di nuovi servizi, sono in capo alla Direzione, che ha anche il compito di sovrintendere alla gestione delle risorse materiali e finanziarie.

Controllo da parte del Presidente.

Controllo da parte del CdA.

Controllo da parte del Collegio Sindacale.

Informativa al CdA / Presidente.

Tracciabilità delle singole azioni.

Controllo preventivo da parte dell'Area Progettazione per le attività di competenza.

Inserimento clausola di rispetto Modello 231 nei contratti.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicazione all'OdV di ogni modifica di deleghe e procure conferite; della modifica del mansionario aziendale e di stipula, modifica e scioglimento di contratto con la P.A. e dell'eventuale costituzione di ATI.

Istituzione di reporting trimestrale a CdA / Presidente.

Esplicito obbligo per i partner in ATI di rispetto del Codice Etico; richiesta, ai partner in ATI, della documentazione necessaria: certificazione antimafia, legale rappresentante, ecc.

Diffusione modello 231.

Diffusione del Codice Etico.

- **Gestione progetti e attività. Rendicontazione progetti e attività.**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.)

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (Art. 648 c.p.); Riciclaggio (Art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (Art. 648-ter.1 c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n.74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n.74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n.74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

la Direzione, mediante O.S.S. / Gestione e mediante Area Amministrazione (a seconda della tipologia di documenti), supporta le Aree operative nella relazione con la committenza dei progetti con riguardo alla raccolta e verifica dei dati e delle informazioni e successivo inserimento negli applicativi e nelle attività di predisposizione e/o controllo dei documenti ai fini rendicontuali.

L'attività di rendicontazione operativa è demandata all'Area Amministrazione.

Riconosciuto al Direttore, con apposita procura, il potere di gestire le attività ordinarie della Società, firmando atti e documenti che attestano la corretta gestione di fronte ai terzi (dunque, anche fatturazione e rendicontazione delle attività).

Mediante l'Area OSS- Gestione e/o l'Area Amministrazione, la Direzione raccoglie i dati dalle Aree operative, tenute alla tracciabilità delle attività, svolge i controlli sulla base delle regole stabilite dalla Committenza e assicura la conformità delle attività mediante rendicontazione sullo svolgimento dei progetti. Su proposta della Direzione e/o se richiesto dall'Ente, la rendicontazione è sottoscritta dal Presidente.

Controllo da parte dell'Area Amministrazione.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Incontro annuale tra Direzione, Area O.S.S. e OdV sui progetti e le attività svolte.

Controllo da parte del Collegio Sindacale.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Monitorare l'applicazione delle procedure interne.

Monitorare l'evoluzione normativa esterna e le prescrizioni per la gestione dei progetti.

Incontro annuale tra Direzione e OdV con esposizione dei progetti e delle attività svolte.

Diffusione Modello 231 e Codice Etico.

- **Determinazione e gestione dell'Organizzazione aziendale e dello sviluppo organizzativo. Coordinamento delle attività delle Aree e dei Responsabili di Area. Supporto legale alle Aree. Monitoraggio sull'applicazione del MOG ex Dlgs 231.**

Reati configurabili:

- Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

-Delitti contro la personalità individuale

Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.).

-Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998); Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Determinazione dell'organizzazione interna aziendale mediante Area O.S.S..

La Direzione presiede al coordinamento delle esigenze delle sedi operative, determinandone le strategie, lo sviluppo, la gestione, l'organizzazione e l'amministrazione.

La Direzione, mediante l'Area O.S.S., raccoglie informazioni dalle sedi operative per la definizione e l'attuazione delle strategie per i territori di riferimento.

La Direzione garantisce la conformità delle azioni delle sedi rispetto alle strategie e alle esigenze aziendali, stabilite a livello centrale dal CdA.

La Direzione, mediante l'Area O.S.S., determina, redige, diffonde e verifica l'applicazione di mansionari, procedure, circolari e istruzioni operative interne, in coordinamento con l'RSPP per gli aspetti inerenti alla salute e sicurezza.

La Direzione, mediante l'Area O.S.S., garantisce l'aggiornamento e la diffusione delle normative esterna e interna.

Presente mansionario aziendale approvato e costantemente aggiornato.

La Direzione, mediante l'Area O.S.S., con il supporto di consulenti e legali esterni, garantisce supporto legale alle Aree e alle figure apicali, rispetto alla gestione delle attività svolte, ai contratti e ai rapporti giuridici intrattenuti entro la società e con i terzi, garantendone la conformità alla legge e alle normative speciali.

Coordinamento dell'aggiornamento del MOG ex d.lgs. n.231/2001, verifica della corretta applicazione e, anche mediante l'Area O.S.S., cura del rapporto con l'OdV.

La Direzione, mediante l'Area O.S.S., svolge audit interni periodici anche non pianificati per garantire il rispetto della ISO 9001, del MOG 231, del TU 81/08 a supporto di RSPP, e delle procedure aziendali, con esiti verbalizzati.

Formazione specifica del personale di O.S.S. sul d.lgs. 231/01

Partecipazione della Direzione e della Responsabile Area O.S.S. agli incontri con l'OdV.

Presente procedura di Comunicazione con l'OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicazione all'OdV di modifiche dell'organigramma aziendale, di cambi organizzativi e delle modifiche ai mansionari e dei provvedimenti disciplinari verso il personale.

Pianificazione di formazione specifica ai Responsabili di Area, con verbalizzazione degli incontri e delle presenze.

Incontro annuale tra OdV, Direzione e R.O.S.S.

Diffusione di Modello 231 e Codice Etico.

- **Direzione e gestione risorse umane**

Reati configurabili:

- Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

- Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Omicidio colposo (art. 589 c.p.); Lesioni colpose gravi e gravissime (art. 590 c.p.).

- Delitti contro la personalità individuale

Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.).

- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998); Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Presenti procedure operative a regolamento dei processi.

Assicurazione dell'adozione e del mantenimento quali-quantitativo delle risorse assegnate alle Aree, per garantire efficienza, economicità e benessere aziendale con collaborazione dell'Area O.S.S.

Selezione Qualificazione e Gestione Risorse Umane.

La selezione e la gestione delle risorse umane, con la collaborazione dei responsabili di Area e di Ufficio e di RSGQ, in base a procedura definita (con proposta di conferimento da parte dei Responsabili; qualificazione, verifica delle coperture a budget da parte del Resp. Uff. Amm e conferimento di incarico da parte della Direzione) è in capo alla Direzione.

Da procura speciale, potere della Direttrice, nei limiti di budget assegnati, di costituire, modificare e estinguere rapporti con collaboratori esterni; ha facoltà di proporre al CdA di costituire, modificare e estinguere rapporti di lavoro dipendenti.

Presente procedura gestione risorse umane.

Controllo da parte del CdA.

Controllo da parte del Presidente.

Presente procedura di Comunicazione con l'OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicazione all'OdV di modifiche dell'organigramma aziendale, di cambi organizzativi e delle modifiche ai mansionari e dei provvedimenti disciplinari verso il personale.

Pianificazione di formazione specifica ai Responsabili di Area, con verbalizzazione degli incontri e delle presenze.

Incontro annuale tra OdV, Direzione e R.O.S.S.

Diffusione di Modello 231 e Codice Etico.

- **Accordi contrattuali e non con controparti, partner, collaboratori ecc.; Affidamento incarichi a professionisti / consulenti collaboratori**

Reati configurabili:

-Delitti di criminalità organizzata

Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.), associazione per delinquere (art. 416, co. 1-5, c.p.)

-Reati societari

Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Creazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.); corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Riciclaggio (art. 648-bis c.p.), Impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n.74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n.74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n.74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore Presente procedura di selezione e qualificazione dei fornitori di servizi formativi e di consulenza. La selezione e la gestione delle risorse umane, con la collaborazione dei responsabili di Area e di RSGQ, è in capo alla Direzione, che propone la costituzione, la modifica e l'estinzione dei rapporti di personale dipendente al CdA, che delibera, mentre procede su procura in caso di collaborazioni esterne. Riferimento nei contratti a 231. Presente procedura selezione risorse umane. E' stato approvato il Mansionario aziendale. Presente procedura Comunicazione a ODV

Protocolli di contenimento del rischio consigliati: Comunicare all'ODV ogni modifica di deleghe e procure conferite da parte del Direttore. Insrituire obbligo di reporting trimestrale al CdA / Presidente. Comunicare all'ODV ogni modifica del mansionario aziendale. Comunicazione periodica a ODV degli incarichi affidati a professionisti/collaboratori e di eventuali contenziosi in essere. Previsione, all'interno dei contratti, di apposite clausole che vincolino il contraente al rispetto del Codice Etico e del Modello 231.

- **Selezione, Qualificazione, Ri-qualificazione fornitori. Gestione degli acquisti e approvvigionamenti di beni e servizi.**

Reati configurabili:

-Delitti di criminalità organizzata

Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.), associazione per delinquere (art. 416, co. 1-5, c.p.)

-Reati societari

Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Creazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.); corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Riciclaggio (art. 648-bis c.p.), Impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n.74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n.74/2000); sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n.74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

La Direzione, mediante l'Area O.S.S.- Logistica Sedi e Fornitori, procede all'individuazione, selezione, qualificazione, ri-qualificazione dei fornitori, secondo procedura ISO 9001.

Presente procedura interna.

La Direzione, mediante l'Area O.S.S.- Logistica Sedi e Fornitori, gestisce l'approvvigionamento dei prodotti e dei servizi sulla base delle esigenze aziendali, assicurando un'adeguata definizione delle fonti di approvvigionamento e una corretta e trasparente negoziazione commerciale, secondo procedura ISO 9001.

Presente procedura interna che definisce iter e attività di verifica distinti in caso di attività con budget autorizzati e attività con budget non autorizzati.

Presente procedura interna per gli approvvigionamenti specifici per i CAS.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Istituzione di un reporting trimestrale al CdA sull'esercizio dei poteri delegati alla Direttrice.

Diffusione di Modello 231 e Codice Etico.

- **Acquisti e approvvigionamenti di beni e servizi.**

Reati configurabili:

-Reati societari

Creazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.); corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.); Riciclaggio (art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

-Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. n. 74/2000); Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Potere di spesa del Direttore fino a €50.000 per singola operazione, nei limiti del budget, da apposita procura speciale conferita.

Per gli ordini di beni e strumenti (il processo è in capo a Organizzazione Sicurezza e Servizi – Ufficio Logistica Sedi e Fornitori -) è prevista una procedura interna per la quale la relazione commerciale rispetto agli approvvigionamenti considerati critici per la qualità aziendale è consentita solo con fornitori qualificati e inseriti nell’Albo aziendale. Per quanto riguarda i fornitori di beni/servizi considerati non critici, pur se non sottoposti ad un processo di qualificazione/riqualificazione, sono soggetti ad un’attività di selezione e sorveglianza coerente con i principi della qualità aziendale.

Tutti gli approvvigionamenti sono in carico a Ufficio Logistica Sedi e Fornitori.

Sia per i beni/servizi considerati critici sia per i beni servizi considerati non critici, Ufficio Acquisti riceve dal richiedente l’acquisto (Area operativa) le proposte d’ordine con in evidenza la data di messa a disposizione del bene) e il range di spesa nell’ambito del quale può agire.

L'Ufficio Logistica Sedi e Fornitori individua uno o più fornitori qualificati da proporre alla Direzione che valida (attività con budget autorizzato) /autorizza (attività relative alla gestione ordinaria di Cefal) l'acquisto.

Nel caso di approvvigionamenti relativi ad attività che riguardano la gestione ordinaria di Cefal (il processo è in carico a Organizzazione Sicurezza e Servizi – Ufficio Logistica Sedi Fornitori), le proposte d'ordine arrivano al Direttore dall'Ufficio Logistica Sedi e Fornitori.

La proposta d'ordine è corredata da uno o più preventivi (il numero di preventivi dipende dal tipo di acquisto e dall'importo relativo).

Il Direttore pertanto, autorizza/non autorizza in relazione alle informazioni tracciabili fornite da Ufficio Logistica Sedi e Fornitori Il Direttore può richiedere o meno il parere non vincolante del Resp. Amministrazione.

Controllo SGQ sui fornitori qualificati.

Controllo della Responsabile Tesoreria sui pagamenti da disporre, della rispondenza alla proposta d'ordine, come da PG6.

A cadenza settimanale / quindicinale, la Direzione si riunisce con Resp. Area Amministrazione, Co. Ge. e Controllo Tesoreria e predisposizione dei pagamenti, verificano l'entità, definiscono bonifici da disporre e periodicità.

Controllo del CS sulla procedura Acquisti.

Per gli interventi di straordinaria amministrazione si agisce su input del Presidente e/o del Direttore, che incaricano OSS - Ufficio Logistica Sedi e Fornitori i eventualmente sentiti altri ruoli/funzioni di Cefal in ragione della tipologia di intervento; OSS - Ufficio Logistica Sedi e Fornitori si attiva con le stesse modalità previste per gli acquisti "ordinari". Ri spetto agli approvvigionamenti relativi ad attività con budget autorizzati, ha caratteristiche distintive il processo relativo agli approvvigionamenti per i CAS, (questo processo è di competenza di Area Amministrazione) limitatamente agli acquisti di prodotti alimentari, per l'igiene della casa e della persona (coerentemente con il parametro giornaliero per persona stabilito nelle Convenzioni con le Prefetture), nonché alle spese mediche, alle spese legali quando tali approvvigionamenti non sono regolabili tramite bonifico bancario. Restano pertanto escluse tutte le altre spese a budget, che vengono sostenute e gestite secondo le modalità descritte poco sopra.

Le tipologie di spesa indicate sono gestite attraverso l'utilizzo di carte di credito ricaricabili.

La responsabilità del corretto utilizzo delle carte di credito ricaricabili è in carico al Responsabile di Area (Soggetto Delegato dall'Ente).

Il Responsabile di Area ha facoltà di conferire una o più sub-deleghe di utilizzo delle carte, previa autorizzazione dell'Ente stesso. Entro il 25 del mese precedente il mese di riferimento, il Responsabile di Area o il suo sub-delegato, basandosi sull'analisi dei dati di Co.Ge. dell'anno precedente, riparametrati rispetto al numero di ospiti e alla situazione di contesto, e tenendo conto del budget assegnato all'Area e al territorio, chiede al Direttore la ricarica per il mese. All'esito positivo della capienza del budget (Area Amministrazione - Supporto attività) e del saldo residuo della carta (Area Amministrazione- Tesoreria Gestione Liquidità) - tutte le verifiche sono svolte pari data rispetto all'invio della richiesta - Area Amministrazione- Tesoreria Gestione Liquidità provvede alla ricarica, previa autorizzazione del Direttore. Con cadenza almeno bimensile, ovvero a richiesta, il delegato deve controllare il corretto utilizzo delle singole carte, ai fini delle verifiche di congruità della previsione di spesa con l'andamento reale della stessa (es. verifica proposte d'ordine, verifica e/c, ...). In caso di importanti ed ingiustificati scostamenti, il Responsabile di Area-Soggetto Delegato provvede a darne segnalazione al Direttore e al Responsabile di Area Amministrazione per i provvedimenti del caso. L'attività è regolata da una specifica istruzione operativa.

Esplicito divieto nel Codice Etico di pratiche corruttive.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Incontro periodico con l'OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite da parte del Direttore. Istituire obbligo di reporting trimestrale al CdA / Presidente.

Comunicare all'OdV ogni modifica del mansionario aziendale.

Tracciabilità delle mansioni e dei controlli preventivi svolti dal Responsabile Area Amministrazione.

Conferimento di deleghe e procure con poteri di spesa per operazioni ordinarie ai Responsabili di Area.

Incontro periodico tra Direzione e OdV.

Diffusione Codice Etico e Modello 231.

- **Gestione, manutenzione ed esercizio dei Sistemi Informatici. Gestione di banche dati e/o accesso a banche dati pubbliche. Gestione della privacy e trattamento di dati personali (sensibili o particolari e non), ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679**

Reati configurabili:

Delitti informatici e trattamento illecito di dati:

documenti informatici (art. 491-bis c.p.); accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.); detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all' accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615- quater c.p.); detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.); danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.); danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.); danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.); danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.).

Indice di rischio: BASSO

Controlli in vigore:

La Direzione, mediante l'Ufficio Organizzazione, Sicurezza e Servizi – IT, sentito il Coordinatore Privacy, provvede a definire la politica di sicurezza del sistema informativo, garantisce il funzionamento dei server aziendali e la fruizione delle informazioni e assicura lo sviluppo delle tecnologie IT, nel rispetto delle norme che regolano la materia.

Formalizzato incarico al Coordinatore privacy.

Formalizzato incarico Amministratore di sistema.

Presenti procedure informatiche (per utilizzo di internet, posta elettronica, dispositivi accessori, cartelle del server, ...).

Presenti procedure di back up.

Presenti procedure di sicurezza informatica.

Il Direttore è titolare del trattamento dati e ha responsabilità sul corretto rispetto della normativa privacy, con delega approvata in CdA, formalizzata in procura, mediante il supporto di un coordinatore privacy, appositamente nominato.

Il Direttore autorizza il trattamento di dati personali. Sono presenti sistemi di controllo formalizzati per la gestione privacy, presenti contratti di contitolarità per il trattamento dei dati o nomine di responsabili esterni del Trattamento dei dati.

Registro dei trattamenti aggiornato.

Presenti procedure videosorveglianza non attive durante l'attività (e accordo sindacale nelle strutture interessate).

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Monitorare l'esercizio delle responsabilità per il trattamento dati personali in capo ai responsabili di area (per la parte di loro competenza) tramite il Coordinatore privacy, formalmente nominato.

Verificare, tramite il Coordinatore privacy, necessità ulteriori valutazioni di impatto secondo le disposizioni del Regolamento UE 2016/679.

Incontro annuale tra OdV, Direzione e R.O.S.S.

Diffusione del Codice Etico e del Modello 231.

- **Gestione Comunicazione**

Reati configurabili:

-Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)

-Delitti informatici e trattamento illecito di dati:

documenti informatici (art. 491-bis c.p.); accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.); detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all' accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615- quater c.p.); detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.); danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.); danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.); danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.); danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.).

Indice di rischio: BASSO

Controlli in vigore:

La Direzione, mediante l'Ufficio O.S.S - Comunicazione, si occupa della comunicazione esterna della Società, curando l'immagine della Società, informando e promuovendo i servizi svolti e veicolando il flusso dell'informazione attraverso canali di comunicazione, mass media e mailing list.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Monitorare l'esercizio delle responsabilità per il trattamento dati personali in capo ai responsabili di area (per la parte di loro competenza) tramite il Coordinatore privacy, formalmente nominato.

Verificare, tramite il Coordinatore privacy, necessità ulteriori valutazioni di impatto secondo le disposizioni del Regolamento UE 2016/679.

Incontro annuale tra OdV, Direzione e R.O.S.S.

Diffusione del Codice Etico e del Modello 231.

• **Gestione della Qualità e accreditamento**

Reati configurabili:

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il+C18 corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

- Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.), Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.), Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.), Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).

-Delitti di criminalità organizzata

Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)

-Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Tramite il Responsabile SGQ, la Direzione garantisce il presidio della Qualità aziendale, in conformità con le norme ISO 9001, per tempo vigenti. In particolare, il SGQ si applica a: progettazione ed erogazione di servizi di formazione professionale superiore, continua e permanente, per utenze speciali e per l'obbligo formativo; servizi di orientamento e placement; interventi di politica attiva del lavoro in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati in conformità delle norme regionali; progettazione ed erogazione di servizi di formazione socio-educativa e socio riabilitativa rivolta ad adulti con disabilità in regime socio occupazionale diurno; progettazione ed erogazione di servizi di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo e protezione internazionale nell'ambito dei piani di accoglienza nazionali; progettazione ed erogazione di servizi di ospitalità h 24 rivolta ad adulti con disabilità.

La Direzione garantisce l'Accreditamento:

- in via diretta, con la Regione ER per obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua e permanente, utenze speciali, apprendistato, formazione a distanza, obbligo di istruzione.
- in qualità di Ente associato AECA per la prestazione dei servizi per il lavoro Area 1 e Area 2;
- l'iscrizione entro il Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività in favore degli immigrati, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- ai Fondi interprofessionali Foncoop a livello nazionale e Formatemp a livello regionale;
- per accesso ai bandi pubblicati sulla piattaforma Intercenter per l'Emilia Romagna e acquisti in rete P.A. per il territorio nazionale.

La Direzione, mediante l'Area O.S.S., provvede allo svolgimento di audit interni periodici e non pianificati per garantire il rispetto della ISO 9001, del MOG 231, del TU 81/08 (in quest'ultimo caso con RSPP) e delle procedure aziendali, con esiti verbalizzati.

Presente procedura di Comunicazione con l'OdV.

Incontro con OdV e invio reporting periodici (audit ente certificatore, riesame, audit PA....).

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Trasmissione all'OdV di *report* dei progetti in corso, o riunione periodica con lo stesso.

Comunicazione tempestiva all'OdV di verifiche e ispezioni da parte della P.A.; di NC relative all'accreditamento: degli esiti degli audit effettuati dagli enti di certificazione e degli audit periodici svolti dall'Ufficio Qualità.

Previsione, nel Codice Etico della gestione dei rapporti con la P.A.

Riunione annuale tra OdV, Direzione e RSGQ.

- **Gestione salute e sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, ambiente e sicurezza alimentare.**

Reati configurabili:

-Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Omicidio colposo (art. 589 c.p.); Lesioni colpose gravi e gravissime (art. 590 c.p.).

-Reati ambientali

-Delitti contro l'industria e il commercio

Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.); Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Il CdA ha nominato la Direttrice quale Datore di Lavoro ai sensi del TU 81/2008, con funzioni indicate in apposita procura e potere di spesa illimitato.

Mediante l'ausilio dell'R.S.P.P. e dell'Ufficio O.S.S., il DDL assicura la redazione e l'aggiornamento dei documenti obbligatori previsti dal TU 81/08 e la corretta applicazione.

Assicura la gestione tecnica e le manutenzioni ordinarie e straordinarie, mediante l'ausilio dell'Ufficio O.S.S. per tutte le sedi di CEFAL; cura la corretta configurazione di uffici e aule; partecipa mediante pareri tecnici alle procedure di acquisizioni di immobili.

Incontri a cadenza minima mensile tra Direzione, Responsabile Ufficio O.S.S. e R.S.P.P.

D.V.R. aggiornati.

Autorizzazione sanitaria e HACCP per le cucine utilizzate.

Individuazione dei preposti e per i Dirigenti per la Sicurezza.

Controllo da parte del Medico Competente. Controlli e audit da parte di Responsabile Area OSS e RSPP.

Piani di emergenza presenti.

Organigramma della sicurezza con indicazione di ruoli ricoperti, squadre di emergenza e antincendio.

Nomina dei Responsabili di Area quali Preposti o Dirigenti della sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Presente piano di formazione.

Mediante l'Ufficio O.S.S., R.S.P.P., svolgimento di audit interni periodici e non pianificati per garantire il rispetto del TU 81/08, degli adempimenti ambientali per trasporto smaltimento rifiuti e delle procedure aziendali, con esiti verbalizzati.

Presenti contratti per trasporto e smaltimento rifiuti.

Incontro annuale tra OdV, R.S.P.P., Ufficio O.S.S. e Direzione.

Presente procedura di Comunicazione con l'OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicazione all'OdV di ogni modifica dell'organigramma per la sicurezza; del piano di formazione; degli aggiornamenti delle V.R.; del verbale della riunione periodica ex art.35 TU 81/08; di infortuni con prognosi superiore a 20 giorni e NC rilevate.

Formalizzazione, in appositi verbali, degli audit svolti dall'Area Organizzazione Sicurezza e Servizi e R.S.P.P.

Verifica presenza notificazione SUAP per tutte le attività che prevedono preparazione e somministrazione di alimenti (es. cucine).

Trasmissione all'OdV di Piano di Autocontrollo HACCP delle strutture con cucina gestita da CEFAL. Audit periodici (almeno annuali) da parte dell'OdV e da parte di SGQ.

Incontro annuale tra OdV e R.S.P.P. per verifiche ex art. 30 TU 81/08.

Trasmissione all'OdV dei contratti per trasporto e smaltimento rifiuti.

Diffusione Modello 231 e del Codice Etico.

Area Amministrazione

- **Ciclo attivo**

Reati configurabili:

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).

- Reati Societari

Formazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c., comma 3); Istigazione alla corruzione tra privati (art 2635 bis c.c., comma 1).

- Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.); Riciclaggio (art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

- Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

- Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. n. 74/20+C900); Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Svolto mediante la cooperazione delle Aree aziendali, in staff e subordinate al controllo della Direzione, con il supporto dell'Area Amministrazione.

Presenti procedure.

A conclusione dell'erogazione, il Responsabile di Progetto:

- a) per attività finanziate FSE/FRD: invia all'Area Amministrazione la documentazione prevista per la rendicontazione/fatturazione sulla base delle istruzioni della medesima Area Amministrazione, conferite attraverso appositi format disponibili nel sistema qualità aziendale. Area Amministrazione si attiva coerentemente con le previsioni dell'ente finanziatore;
- b) per attività finanziate da terze controparti diverse da FSE/FRD: Il Responsabile di Progetto, coerentemente con gli Accordi formalizzati tra Cefal e la controparte, al termine dell'attività provvede a comunicare all'Area Amministrazione, su richiesta di quest'ultima, via e-mail la data di termine e la richiesta di procedere per le attività di fatturazione nei termini indicati negli Accordi medesimi. In caso di necessità di rendicontazione, l'Area Amministrazione provvede sulla base delle indicazioni del committente, attivandosi con le Aree operative per il reperimento della documentazione necessaria.
- c) per i CAS: le attività (raccolta documentazione, adempimenti amministrativi e contabili) relative alla rendicontazione CAS sono svolte e monitorate tempo per tempo da Area Amministrazione in collaborazione con Area Richiedenti Asilo e Ufficio Gestione. In prossimità della data di scadenza della rendicontazione, Area Amministrazione definisce l'entità complessiva rendicontabile (presenze richiedenti, pocket money erogato, ...), il totale fatturabile (RA) ovvero il totale fatturabile + costi impegnati/pagati (PC) e li confronta con i dati di Co.Ge per le necessarie quadrature. Svolte le successive verifiche documentali, procede alla fatturazione alla Prefettura competente.
- d) per le attività a finanziamento privato (cd "a mercato"): il Responsabile di Progetto, a chiusura dell'attività o con cadenza concordata in sede contrattuale, provvede a comunicare all'Area Amministrazione via e-mail la data in questione e i dati necessari ai fini della fatturazione al committente del servizio reso, utilizzando il format previsto nel sistema qualità aziendale.

Per quanto riguarda attività distintive di Cefal, si procede in relazione alla tipologia di attività stessa: (1) per quanto riguarda le Strutture per la disabilità, con cadenza mensile Area Amministrazione riceve i dati necessari ai fini della fatturazione ad aziende (SLP) e privati (Don Bonoli); (2) per le attività a mercato che prevedono il rilascio di una qualifica professionale (per es. abilitazioni turistiche) è compito dell'Area operativa fornire ad Area Amministrazione i dati e le informazioni necessari ai fini della fatturazione (attraverso un format ad hoc disponibile nel sistema qualità); (3) per quanto attiene alle attività da fatturare per il Ristorante formativo Le Torri e la pizzeria nonché per il negozio formativo SAW, i corrispettivi di cassa vengono

registrati da Area Amministrazione previa verifica delle pezze di appoggio consegnate dal ristorante-pizzeria e dal negozio formativo con periodicità concordata tra Area Amministrazione e il ristorante-pizzeria/ negozio formativo. Le attività sono regolate da procedure interne.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Formalizzazione dei controlli demandati al Responsabile Area Amministrazione sulle attività erogate, ai fini della rendicontazione / fatturazione.

Tracciabilità delle mansioni e dei controlli preventivi svolti dal Responsabile Area Amministrazione.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

• **Ciclo passivo**

Reati configurabili:

-Reati Societari

Formazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c., comma 3); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c., comma 1).

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.); Riciclaggio (art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

-Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

- Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. n. 74/2000); Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

È in capo all'Area Amministrazione l'inserimento a sistema (pagamenti e relativi documenti contabili ricevuti) e l'archiviazione (archiviazione automatica per fatture elettroniche, manuale per quelle cartacee) di fatture e comprovanti per acquisto di beni e servizi, verificando l'autorizzazione della Direzione.

Previsione del divieto di pratiche corruttive tra i principi contenuti nel Codice Etico.

Presente procedura interna.

Presente procedura di Comunicazione all'OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV deleghe e procure conferite per gli acquisti.

Istituire obbligo di *reporting* trimestrale al CdA / Presidente.

Comunicare all'OdV ogni modifica del mansionario aziendale.

Conferimento di subdeleghe ai Responsabili di Area per l'effettuazione di pagamenti.

Approvazione degli aggiornamenti apportati alle procedure in revisione.

Incontro periodico tra Responsabile Area Amministrazione e OdV.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

- **Gestione degli adempimenti amministrativi del personale (apertura/chiusura/liquidazione di posizioni territoriali con INAIL; apertura/chiusura/posizioni DM10 con INPS; Richiesta cassa integrazione INPS; gestione pratiche malattia/infortuni sul lavoro; comunicazione telematica all'Ufficio Provinciale del Lavoro; richiesta e trasmissione documenti e certificati alla PA inerenti condizioni o requisiti del personale). Paghe**

Reati configurabili:

-Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art.316-ter c.p.)

-Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.); Riciclaggio (art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

-Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

-Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

-Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. n. 74/2000); Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000).

-Delitti contro la personalità individuale

Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)

- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998); Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998)

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Responsabile Area Amministrazione cura le tempistiche di pagamento comunicando le scadenze alla Direzione.

Prevista procedura Comunicazione ODV

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV deleghe e procure conferite e modifiche del mansionario aziendale.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

- **Redazione del budget, cura delle revisioni. Redazione del progetto di bilancio annuale e delle relazioni allegate**

Reati configurabili:

- Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.); Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.); Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.); Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).

- Delitti di criminalità organizzata

Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)

- Reati societari

Impedito controllo (art. 2625 c.c.); Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.); Creazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.).

- Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

- Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

- Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n.74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n.74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n.74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Presenti procedura di formulazione e aggiornamento del *budget* (PG 5 Processo di budget).

Fin dalla fase di pre-progettazione viene condotto uno studio di fattibilità, presentato alla Direzione, da parte del Responsabile Ricerca Sviluppo e Progettazione, con evidenza dei dati significativi, tra cui il previsionale di budget.

La pubblicazione del *budget* è a cura del Responsabile Area Amministrazione - in base ai dati forniti dalle Aree Operative, rielaborati dall'Area O.S.S. e verificati dall'Area Amministrazione.

Con cadenza almeno trimestrale, i Responsabili di Area inviano alla Direzione gli aggiornamenti di budget, confrontati e verificati dalla Direzione e dal Responsabile Area Amministrazione, con la collaborazione del Responsabile Organizzazione Sicurezza e Servizi.

Report della Direzione in CdA degli esiti delle verifiche così svolte.

Procura conferita al Responsabile Area Amministrazione.

Presente Mansionario Aziendale approvato.

Presente procedura di redazione del bilancio di esercizio (PG 5.1 Bilancio d'esercizio: redazione e pubblicazione). La bozza di bilancio è redatta dal Responsabile Area Amministrazione, in collaborazione con la Direzione che ne verifica i contenuti. Il bilancio è poi verificato e approvato dal CdA: a novembre viene presentato in CdA un preconsuntivo, a marzo la bozza di bilancio, mentre a maggio viene approvato il bilancio definitivo.

Controllo da parte della Direzione.

Controllo da parte del CdA.

Controllo da parte del Collegio Sindacale verifica il bilancio entro i termini legali e predispone la relazione da sottoporre al CdA..

Prevista procedura di Comunicazione all'OdV.

Incontro annuale tra Direzione, Responsabile Area Amministrazione, Presidente del Collegio Sindacale e OdV, sul bilancio, prima dell'approvazione.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Previsione di dichiarazione di responsabilità del Responsabile sulla conformità dei dati di bilancio.

Comunicazione all'OdV di deleghe e procure conferite, modifiche del mansionario aziendale e subdeleghe del Direttore.

Tracciabilità delle mansioni e dei controlli preventivi svolti dal Responsabile Area Amministrazione.

Incontro annuale tra OdV, Responsabile Area Amministrazione, Direzione e Collegio Sindacale prima dell'approvazione del bilancio annuale.

Trasmissione del budget all'OdV.

Diffusione Codice Etico e Modello 231.

• **Gestione di cassa, tesoreria e homebanking..**

Reati configurabili:

- *Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio*

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).

- *Reati Societari*

Formazione fittizia di capitale (art. 2632 c.c.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c., comma 3); Istigazione alla corruzione tra privati (art 2635 bis c.c., comma 1).

- *Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio*

Ricettazione (art. 648 c.p.); Riciclaggio (art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

- *Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori*

Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

-Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000); Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000); Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. n. 74/2000); Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000).

Indice di rischio: BASSO

Controlli in vigore:

Gestione conti correnti bancari: ogni movimentazione on line avviene esclusivamente presso l'ufficio amministrativo di via Nazionale Toscana, a cura di una dipendente designata, detentrica di password consultiva e operativa nonché deputata alla preparazione dei documenti contabili per i pagamenti. La password dispositiva, per la conferma dei pagamenti è in uso al Presidente e al Direttore come da procura. Il Presidente ed il Vice presidente hanno firma (disgiunta) depositata presso EmilBanca, mentre con il Gruppo Banca Intesa opera il solo Presidente; la Direttrice, in virtù della su citata procura, può operare in entrambi gli istituti.

Gestione casse: afferisce alle tre sedi di Villa San Martino, San Lazzaro e Faenza, nonché alle due imprese formative: il Ristorante Le Torri a Bologna e il negozio SAW a Faenza.

I pagamenti relativi alla gestione delle risorse umane, verificando la correttezza dei versamenti contributivi e assicurativi conseguenti, sono delegati al Responsabile Area Amministrazione previa autorizzazione del Direttore.

Presente Mansionario aziendale approvato

Procura conferita al Responsabile Area Amministrazione.

Chiavi e combinazioni custodite da personale formalmente designato.

Sono stabiliti due controlli mensili (Materialità e coerenza materialità/risultanze Co,GE) + controlli casuali a cura di Ufficio Amministrativo.

Tutti i movimenti sono tracciati.

In tutte le sedi, fatta eccezione per la Sede di San Lazzaro, c'è separatezza fra chi detiene le chiavi/combinazione e chi gestisce gli aspetti amministrativi, contabili e di controllo. La situazione a San Lazzaro è in corso di sistemazione con assegnazione chiave/combinazione al

Responsabile Area e delle attività contabili, amministrative e di controllo ad una dipendente designata.

Presente Istruzione operativa

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Formalizzazione di responsabilità e controlli del Direttore Area Amministrazione sui pagamenti disposti da Direzione / Presidenza.

Conferimento di delega e procura al Responsabile Area Amministrazione per disposizioni ordinarie di pagamento.

Diffusione del Modello 231 e del Codice Etico.

• **Gestione sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008**

Reati configurabili:

Reati di omicidio colposo (art. 589 c.p.) e lesioni colpose gravi o gravissime (artt. 590 e 583 c.p.), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Il Responsabile Area Amministrazione svolge il ruolo di Dirigente per la sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008, è stato formalmente nominato e formato.

Controlli e audit da parte di RSPP con il supporto di Responsabile Organizzazione Sicurezza e Servizi, per le parti di propria competenza.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'ODV ogni modifica di deleghe e procure e variazioni nell'organigramma della sicurezza. Istituire obbligo di reporting trimestrale al RSPP con il supporto di Responsabile Organizzazione Sicurezza e Servizi.

Formalizzazione, in appositi verbali, degli audit svolti dal Responsabile Area O.S.S. e da RSPP.

Comunicazione all'OdV di infortuni con prognosi superiore ai 20 giorni.

Comunicazione all'OdV di tutte le NC relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Diffusione di Modello 231 e del Codice Etico.

Area IeFP

- **Progettazione: attività di predisposizione, verifica e trasmissione dei documenti amministrativi e dei progetti per la partecipazione a bandi pubblici o con enti finanziatori terzi. Gestione dei rapporti con enti finanziatori, pubblici o privati.**

Reati configurabili:

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art.319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.); Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.); Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.); Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n.74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n.74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n.74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

La predisposizione, verifica e trasmissione dei documenti amministrativi e dei progetti per la partecipazione a bandi pubblici o con enti finanziatori terzi, nonché la gestione dei rapporti con enti finanziatori, pubblici o privati è in capo al Responsabile IeFP, con il coordinamento del Responsabile Ricerca Sviluppo e Progettazione, sulla base delle direttive e con la supervisione della Direzione.

L'attività è consolidata ed è co-finanziata FSE.

L'erogazione è subordinata all'accreditamento regionale dell'ente.

La programmazione è su base triennale; i percorsi formativi sono gestiti nelle varie fasi tramite SIFER (l'applicativo della Regione) o tramite il gestionale Proforma, con l'intervento di OSS - Ufficio Gestione. Fa eccezione la fase di pre-iscrizione, non gestita dagli applicativi: in questo caso la gestione è manuale e avviene utilizzando la modulistica prevista nel SQ aziendale a cura dei Coordinatori/Tutor e, per la sola sede di Bologna, anche con la collaborazione di OSS - Ufficio Accoglienza. Se le pre-iscrizioni sono confermate, i dati vengono inseriti in SIFER e poi ribaltate in Proforma.

I docenti vengono selezionati sulla base delle procedure del SQ. (Selezione qualificazione e ri-qualificazione fornitori servizi formativi).

Presenti inoltre procedure PG1 (Ricerca Sviluppo e Progettazione), PG2 (Pianificazione ai fini dell'erogazione), PG3 (Erogazione) e PG4 (Chiusura e Valutazione).

Presente Mansionario aziendale approvato.

Presente Istruzione Operativa per la gestione dello stage e procedura per la selezione, qualificazione e ri-qualificazione delle aziende ospitanti lo stage.

Presente procedura per PG5 Processo di budget.

Presenti clausole di rispetto del Modello 231 nei contratti.

Specificazione del divieto di pratiche corruttive entro il Codice Etico.

Prevista procedura di Comunicazione con l'OdV.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV, con analisi dei progetti in essere o presentati; delle attività in essere, e della rendicontazione delle attività; degli esiti di verifiche / ispezioni; di eventuali NC o contestazioni di enti pubblici o sull'erogazione del servizio e andamento della gestione della salute e sicurezza.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite; di modifiche del mansionario aziendale e di verifiche e ispezioni da parte della P.A.

Conferimento di procure speciali / deleghe / subdeleghe ai Responsabili di Area per rappresentare la Società nelle ispezioni e nelle verifiche di Enti Pubblici e Pubbliche Autorità e nella gestione ordinaria dell'Area, con reporting trimestrale alla Direzione / Presidenza.

Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sottoscritta dal Responsabile di Area.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV e rispetto procedura di Comunicazione.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

• **Erogazione del servizio (corsi)**

Reati configurabili:

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)

Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.)

Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.)

Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il

corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (Art. 648 c.p.); Riciclaggio (Art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (Art. 648-ter.1 c.p.).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

A cura dell'Area O.S.S.- Ufficio Gestione vengono inseriti in Proforma le ore, i docenti, il luogo di erogazione, il calendario di aula ovvero tutte le informazioni identificative del corso e dei suoi utenti, con corrispondenza delle ore con quanto riportato nel registro di classe, firmato dai docenti e dai tutor.

Il coordinatore è responsabile di qualità legalità ed economicità del servizio offerto; il tutor ha il compito di integrare e arricchire i processi di erogazione dei servizi con interventi individuali e/o di gruppo, facilitando i processi di apprendimento e l'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro.

Ad esito del progetto l'Area invia ad Amministrazione la documentazione prevista per la rendicontazione /fatturazione e procede alla validazione del progetto.

Presente procedura PG3 (Erogazione delle attività) e PG4 (Chiusura e validazione del progetto).

Presente mansionario aziendale approvato.

Prevista procedura di Comunicazione all'OdV.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite; di modifiche del mansionario aziendale e di verifiche e ispezioni da parte della P.A.

Conferimento di procure speciali / deleghe / subdeleghe ai Responsabili di Area per rappresentare la Società nelle ispezioni e nelle verifiche di Enti Pubblici e Pubbliche Autorità e nella gestione ordinaria dell'Area, con reporting trimestrale alla Direzione / Presidenza.

Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sottoscritta dal Responsabile di Area.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV e rispetto procedura di Comunicazione.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

- **Gestione sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008**

Reati configurabili:

Reati di omicidio colposo (art. 589 c.p.) e lesioni colpose gravi o gravissime (artt. 590 e 583 c.p.), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Responsabile IeFP svolge il ruolo di Preposto ai sensi del D.lgs. 81/2008; ha effettuato formazione relativa ed è stato formalmente nominato. Controlli e audit da parte di OSS e RSPP. Prevista procedura Comunicazione ODV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure e variazioni nell'organigramma della sicurezza.

Istituire obbligo di reporting trimestrale al RSPP con il supporto di Responsabile Area O.S.S.

Formalizzazione, in appositi verbali, degli audit svolti dal Responsabile Area O.S.S. e da R.S.P.P.

Comunicazione all'OdV di infortuni con prognosi superiore ai 20 giorni.

Comunicazione all'OdV di tutte le NC relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Diffusione di Modello 231 e del Codice Etico.

Area Welfare

- **Progettazione: attività di predisposizione, verifica e trasmissione dei documenti amministrativi e dei progetti per la partecipazione a bandi pubblici, anche**

internazionali, o promossi da enti terzi. Gestione dei rapporti con enti finanziatori, pubblici o privati.

Reati configurabili:

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art.319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.); Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.); Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.); Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n.74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8,

commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n.74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n.74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

L'attività di predisposizione, verifica e trasmissione dei documenti amministrativi e dei progetti per la partecipazione a bandi pubblici, anche internazionali, o promossi da enti terzi, nonché di gestione dei rapporti con enti finanziatori, pubblici o privati è in capo al Responsabile Welfare, con il coordinamento del Responsabile Ricerca Sviluppo e Progettazione, sulla base delle direttive e sotto la supervisione della Direzione.

Le attività sono rivolte a soggetti fragili e vulnerabili.

Le attività possono essere:

a) a titolarità AECA (Area 2 di accreditamento – co-finanziamento FSE, fondi ex PNRR, FRD): per la maggior parte, con CEFAL che agisce in qualità di ente associato AECA, con analisi di fattibilità sottoposto alla Direzione per l'autorizzazione;

b) a titolarità diretta (finanziamento di enti terzi diversi da quelli sopra indicati – es. fondazioni, Caritas diocesana, ...): in parte minore, vengono gestite con la collaborazione della Responsabile Ricerca Sviluppo e Progettazione, che effettua analisi di fattibilità, sottoposte alla Direzione per l'autorizzazione (presente procedura PG1 – Ricerca sviluppo e progettazione).

Presenti procedure PG1 (Progettazione e Sviluppo) e PG2 (Pianificazione ai fini dell'erogazione), PG3 (Erogazione) e PG4 (Chiusura e validazione).

Presente procedura per PG5 Processo di budget.

Presente Mansionario aziendale approvato.

Presenti clausole di rispetto del Modello 231 nei contratti.

Specificazione del divieto di pratiche corruttive entro il Codice Etico.

Prevista procedura di Comunicazione con l'OdV.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV, con analisi dei progetti in essere o presentati; delle attività in essere, e della rendicontazione delle attività; degli esiti di verifiche / ispezioni; di eventuali NC o contestazioni di enti pubblici o sull'erogazione del servizio e andamento della gestione della salute e sicurezza.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite; di modifiche del mansionario aziendale e di verifiche e ispezioni da parte della P.A.

Conferimento di procure speciali / deleghe / subdeleghe ai Responsabili di Area per rappresentare la Società nelle ispezioni e nelle verifiche di Enti Pubblici e Pubbliche Autorità e nella gestione ordinaria dell'Area, con reporting trimestrale alla Direzione / Presidenza.

Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sottoscritta dal Responsabile di Area.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV e rispetto procedura di Comunicazione.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

- **Erogazione del servizio (corsi e altre attività)**

Reati configurabili:

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)

Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.)

Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.)

Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (Art. 648 c.p.); Riciclaggio (Art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (Art. 648-ter.1 c.p.).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Erogazione delle attività in capo all'Area, con il supporto dell'Area O.S.S.- Ufficio Gestione:

(1) per le attività corsuali: vengono inseriti in Proforma le ore, i docenti, il luogo di erogazione, ovvero tutte le informazioni identificative del corso e dei suoi utenti. Le ore devono corrispondere a quelle riportate nel registro del corso, firmato dai docenti e dai tutor. A cura del Coordinatore viene inoltre inserito il calendario. Il coordinatore è responsabile di qualità, legalità ed economicità del servizio offerto, mentre il tutor ha il compito di integrare e arricchire i processi di erogazione dei servizi con interventi individuali e/o di gruppo, facilitando i processi formativi.;

(2) per le attività non corsuali: inserimento in Proforma anagrafiche, abbinamento progetti, inserimento ore colloqui. Le informazioni inserite ed elaborate vanno inviate ad AECA in caso di attività di Area 2. A fine progetto l' Area invia ad Amministrazione la documentazione prevista per la rendicontazione /fatturazione. Procede inoltre alla validazione del progetto.

Presente procedura PG3 (Erogazione delle attività) e PG4 (Chiusura e validazione del progetto).

Presente mansionario aziendale approvato.

Prevista procedura di Comunicazione all'OdV.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite; di modifiche del mansionario aziendale e di verifiche e ispezioni da parte della P.A.

Conferimento di procure speciali / deleghe / subdeleghe ai Responsabili di Area per rappresentare la Società nelle ispezioni e nelle verifiche di Enti Pubblici e Pubbliche Autorità e nella gestione ordinaria dell'Area, con reporting trimestrale alla Direzione / Presidenza.

Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sottoscritta dal Responsabile di Area.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV e rispetto procedura di Comunicazione.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

- **Gestione sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008**

Reati configurabili:

Reati di omicidio colposo (art. 589 c.p.) e lesioni colpose gravi o gravissime (artt. 590 e 583 c.p.), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Il Responsabile Welfare svolge il ruolo di Dirigente per la sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008, è stato individuato e formato.

Controlli e audit da parte di di OSS e RSPP per le parti di propria competenza.

Prevista procedura di Comunicazione all'OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure e variazioni nell'organigramma della sicurezza.

Istituire obbligo di reporting trimestrale al RSPP con il supporto di Responsabile Area O.S.S.

Formalizzazione, in appositi verbali, degli audit svolti dal Responsabile Area O.S.S. e da R.S.P.P.

Comunicazione all'OdV di infortuni con prognosi superiore ai 20 giorni.

Comunicazione all'OdV di tutte le NC relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Diffusione di Modello 231 e del Codice Etico.

Area Imprese

- **Progettazione: attività di predisposizione, verifica e trasmissione dei documenti amministrativi e dei progetti per la partecipazione a bandi pubblici o promossi da enti terzi. Gestione dei rapporti con enti finanziatori, pubblici o privati. Attività di predisposizione, verifica e trasmissione dei documenti amministrativi per attività a mercato. Attività di predisposizione, verifica e trasmissione dei documenti amministrativi e dei progetti per la partecipazione a Fondi interprofessionali. Gestione dei rapporti con i fondi.**

Reati configurabili:

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art.319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.); Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.); Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.); Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n.74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n.74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n.74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Attività in capo al Responsabile Area Imprese con il coordinamento del Responsabile Richiesta Sviluppo e Progettazione, sulla base delle direttive e la supervisione della Direzione.

(1) Attività a titolarità AECA (Area 1 di accreditamento, fondi PNRR) - Cefal agisce in qualità di ente associato AECA, previa analisi di fattibilità autorizzata dalla Direzione;

(2) Attività a titolarità diretta (finanziamento di enti terzi diversi da quelli sopra indicati): con la collaborazione della Responsabile Ricerca Sviluppo e progettazione, si effettua un'analisi di fattibilità da sottoporre alla direzione per l'autorizzazione (presente procedura PG1 – Ricerca sviluppo e progettazione).

(3) Attività su fondi interprofessionali;

(4) Attività a mercato

Presenti procedure PG1 (Progettazione e Sviluppo) e PG2 (Pianificazione ai fini dell'erogazione), PG3 (Erogazione) e PG4 (Chiusura e validazione).

Presente procedura per PG5 Processo di budget.

Presente Mansionario aziendale approvato.

Presenti clausole di rispetto del Modello 231 nei contratti.

Specificazione del divieto di pratiche corruttive entro il Codice Etico.

Prevista procedura di Comunicazione con l'OdV.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV, con analisi dei progetti in essere o presentati; delle attività in essere, e della rendicontazione delle attività; degli esiti di verifiche / ispezioni; di eventuali NC o contestazioni di enti pubblici o sull'erogazione del servizio e andamento della gestione della salute e sicurezza.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite; di modifiche del mansionario aziendale e di verifiche e ispezioni da parte della P.A.

Conferimento di procure speciali / deleghe / subdeleghe ai Responsabili di Area per rappresentare la Società nelle ispezioni e nelle verifiche di Enti Pubblici e Pubbliche Autorità e nella gestione ordinaria dell'Area, con reporting trimestrale alla Direzione / Presidenza.

Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sottoscritta dal Responsabile di Area.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV e rispetto procedura di Comunicazione.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

- **Erogazione del servizio (corsi e altre attività)**

Reati configurabili:

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)

Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.)

Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.)

Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (Art. 648 c.p.); Riciclaggio (Art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (Art. 648-ter.1 c.p.).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

L'erogazione del servizio avviene a cura dell'Area, con il supporto dell'Area O.S.S.- Ufficio Gestione:

(1) per le attività corsuali a titolarità AECA (Area 1): vengono inseriti in Proforma le ore, i docenti, il luogo di erogazione, ovvero tutte le informazioni identificative del corso e dei suoi utenti. Le ore devono corrispondere a quelle riportate nel registro del corso, firmato dai docenti

e dai tutor. A cura del Coordinatore viene inoltre inserito il calendario. Il coordinatore è responsabile di qualità, legalità ed economicità del servizio offerto, mentre il tutor ha il compito di integrare e arricchire i processi di erogazione dei servizi con interventi individuali e/o di gruppo, facilitando i processi formativi. Le informazioni inserite ed elaborate vanno inviate ad AECA in caso di attività di Area 1.

(2) per le attività corsuali a titolarità diretta, a cura di OSS- Ufficio Gestione vengono inseriti in Proforma le ore, i docenti, il luogo di erogazione, il calendario di aula ovvero tutte le informazioni identificative del corso e dei suoi utenti. Le ore dovranno corrispondere a quelle riportate nel registro di classe, firmato dai docenti e dai tutor. Il coordinatore è responsabile di qualità legalità ed economicità del servizio offerto, mentre il tutor ha il compito di integrare e arricchire i processi di erogazione dei servizi con interventi individuali e/o di gruppo, facilitando i processi di apprendimento e l'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro;

(3) per Foncoop i progetti vengono gestiti sull'applicativo del fondo, mentre in Proforma vengono scaricate le ore per il pagamento dei docenti. A fine progetto L' Area invia ad Amministrazione la documentazione prevista per la rendicontazione /fatturazione. Procede inoltre alla validazione del progetto.

Presente procedura PG3 (Erogazione delle attività) e PG4 (Chiusura e validazione del progetto).
Presente mansionario aziendale.

A fine progetto l'Area invia ad Amministrazione la documentazione prevista per la rendicontazione /fatturazione. Procede inoltre alla validazione del progetto.

Presente procedura PG3 (Erogazione delle attività) e PG4 (Chiusura e validazione del progetto).
Presente mansionario aziendale Per quanto riguarda le attività a mercato (tirocini e formazione), sono in corso di passaggio.

Prevista procedura Comunicazione ODV.

Previsto incontro annuale ODV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite; di modifiche del mansionario aziendale e di verifiche e ispezioni da parte della P.A.

Conferimento di procure speciali / deleghe / subdeleghe ai Responsabili di Area per rappresentare la Società nelle ispezioni e nelle verifiche di Enti Pubblici e Pubbliche Autorità e nella gestione ordinaria dell'Area, con reporting trimestrale alla Direzione / Presidenza.

Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sottoscritta dal Responsabile di Area.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV e rispetto procedura di Comunicazione.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

- **Gestione sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008**

Reati configurabili:

Reati di omicidio colposo (art. 589 c.p.) e lesioni colpose gravi o gravissime (artt. 590 e 583 c.p.), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore: Il Responsabile Imprese svolge il ruolo di Preposto ai sensi del D.lgs. 81/2008, è stato formalmente nominato e formato. Controlli e audit da parte di OSS e RSPP per le parti di propria competenza. Presente procedura Comunicazione ODV

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure e variazioni nell'organigramma della sicurezza.

Istituire obbligo di reporting trimestrale al RSPP con il supporto di Responsabile Area O.S.S.

Formalizzazione, in appositi verbali, degli audit svolti dal Responsabile Area O.S.S. e da R.S.P.P.

Comunicazione all'OdV di infortuni con prognosi superiore ai 20 giorni.

Comunicazione all'OdV di tutte le NC relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Diffusione di Modello 231 e del Codice Etico.

Area Richiedenti Asilo e Protezione Internazionale

- **Progettazione: attività di predisposizione, verifica e trasmissione dei documenti amministrativi e dei progetti per la partecipazione a bandi pubblici, anche internazionali, o promossi da enti terzi. Gestione dei rapporti con enti finanziatori, pubblici o privati.**

Reati configurabili:

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita

a dare o promettere utilità (art.319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.); Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.); Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.); Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n.74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n.74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n.74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Attività di predisposizione, verifica e trasmissione dei documenti amministrativi e dei progetti per la partecipazione a bandi pubblici, anche internazionali, o promossi da enti terzi, nonché di

gestione dei rapporti con enti finanziatori, pubblici o privati in capo alla Responsabile Area Richiedenti Asilo e Protezione internazionale, sotto la supervisione della Direzione, senza il coinvolgimento del Responsabile Ricerca Sviluppo e Progettazione, in ragione del carattere distintivo del progetto. Presente Procedura PG1 (Ricerca Sviluppo e progettazione attività (analisi di fattibilità da sottoporre alla direzione per l'autorizzazione (presente procedura PG1 – Ricerca sviluppo e progettazione) e successivo riesame ai fini dell'invio del progetto.

Presente procedura PG 13 Richiedenti asilo e protezione internazionale;

Presente procedura per PG5 Processo di budget.

Presente Mansionario aziendale approvato.

Presenti clausole di rispetto del Modello 231 nei contratti.

Specificazione del divieto di pratiche corruttive entro il Codice Etico.

Prevista procedura di Comunicazione con l'OdV.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV, con analisi dei progetti in essere o presentati; delle attività in essere, e della rendicontazione delle attività; degli esiti di verifiche / ispezioni; di eventuali NC o contestazioni di enti pubblici o sull'erogazione del servizio e andamento della gestione della salute e sicurezza.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite; di modifiche del mansionario aziendale e di verifiche e ispezioni da parte della P.A.

Conferimento di procure speciali / deleghe / subdeleghe ai Responsabili di Area per rappresentare la Società nelle ispezioni e nelle verifiche di Enti Pubblici e Pubbliche Autorità e nella gestione ordinaria dell'Area, con reporting trimestrale alla Direzione / Presidenza.

Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sottoscritta dal Responsabile di Area.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV e rispetto procedura di Comunicazione.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

• Erogazione del servizio in Romagna e nel Piacentino

Reati configurabili:

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)

Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.)

Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.)

Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (Art. 648 c.p.); Riciclaggio (Art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (Art. 648-ter.1 c.p.).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Il Responsabile di Area opera nell'ambito del mandato conferito dalla Direzione e sulla base delle prescrizioni della PG 13 e del mansionario vigente.

È inoltre vigente un Manuale Operativo a supporto dell'operatività.

Controlli a campione in loco a cura di OSS (settimanali in Romagna, quindicinali nel piacentino) rispetto a presenze degli ospiti, regolarità dei documenti, sicurezza e igiene degli ambienti. Le attività di gestione svolte da OSS- Ufficio Gestione (gestione presenze ospiti, trasferimenti, allontanamenti volontari e non, registrazione diritto pocket money, ecc....).

Presente PG 4 Chiusura e validazione progetto.

Presente procedura per PG5 Processo di budget.

Prevista procedura di Comunicazione all'OdV.

Incontro annuale tra OdV, Direzione e Responsabile di Area.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite; di modifiche del mansionario aziendale e di verifiche e ispezioni da parte della P.A.

Conferimento di procure speciali / deleghe / subdeleghe ai Responsabili di Area per rappresentare la Società nelle ispezioni e nelle verifiche di Enti Pubblici e Pubbliche Autorità e nella gestione ordinaria dell'Area, con reporting trimestrale alla Direzione / Presidenza.

Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sottoscritta dal Responsabile di Area.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV e rispetto procedura di Comunicazione.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

• **Gestione sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008**

Reati configurabili:

Reati di omicidio colposo (art. 589 c.p.) e lesioni colpose gravi o gravissime (artt. 590 e 583 c.p.), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Il Responsabile di Area svolge il ruolo di Dirigente per la sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008, appositamente formato.

Controlli e audit da parte di OSS e RSPP, per le parti di propria competenza.

Prevista procedura di Comunicazione all'OdV.

Previsto incontro annuale ODV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure e variazioni nell'organigramma della sicurezza.

Istituire obbligo di reporting trimestrale al RSPP con il supporto di Responsabile Area O.S.S.

Formalizzazione, in appositi verbali, degli audit svolti dal Responsabile Area O.S.S. e da R.S.P.P.

Comunicazione all'OdV di infortuni con prognosi superiore ai 20 giorni.

Comunicazione all'OdV di tutte le NC relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Diffusione di Modello 231 e del Codice Etico.

Area Strutture Disabilità

- **Progettazione: attività di predisposizione, verifica e trasmissione dei documenti amministrativi e dei progetti per la partecipazione a bandi pubblici, anche internazionali, o promossi da enti terzi. Gestione dei rapporti con enti finanziatori, pubblici o privati.**

Reati configurabili:

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art.319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.); Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.); Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.); Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati tributari

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n.74/2000); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, commi 1 e 2-bis D.lgs. n.74/2000); Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n.74/2000); Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n.74/2000).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Attività di predisposizione, verifica e trasmissione dei documenti amministrativi e dei progetti per la partecipazione a bandi pubblici, anche internazionali, o promossi da enti terzi, nonché di gestione dei rapporti con enti finanziatori, pubblici o privati in capo alla Responsabile Area Strutture Disabilità con il supporto del Responsabile di Sede, sotto la supervisione della Direzione, senza coinvolgimento del Responsabile Ricerca Sviluppo e Progettazione, in ragione del carattere distintivo del progetto. Applicazione procedura PG1 (Ricerca Sviluppo e progettazione attività (analisi di fattibilità da sottoporre alla direzione per l'autorizzazione (presente procedura PG1 – Ricerca sviluppo e progettazione) e successivo riesame ai fini dell'invio del progetto.

Nell'ambito dell'Area sono gestiti due progetti: uno (SLP) finanziato da un ente pubblico, l'altro a mercato (Casa Don Bonoli) .

Presente procedura PG 11 (SLP) e PG 12 (Casa Don Bonoli);

Presente procedura per PG5 Processo di budget.

Presente Mansionario aziendale approvato.

Presenti clausole di rispetto del Modello 231 nei contratti.

Specificazione del divieto di pratiche corruttive entro il Codice Etico.

Prevista procedura di Comunicazione con l'OdV.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV, con analisi dei progetti in essere o presentati; delle attività in essere, e della rendicontazione delle attività; degli esiti di verifiche / ispezioni; di eventuali NC o contestazioni di enti pubblici o sull'erogazione del servizio e andamento della gestione della salute e sicurezza.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite; di modifiche del mansionario aziendale e di verifiche e ispezioni da parte della P.A.

Conferimento di procure speciali / deleghe / subdeleghe ai Responsabili di Area per rappresentare la Società nelle ispezioni e nelle verifiche di Enti Pubblici e Pubbliche Autorità e nella gestione ordinaria dell'Area, con reporting trimestrale alla Direzione / Presidenza.

Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sottoscritta dal Responsabile di Area.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV e rispetto procedura di Comunicazione.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

- **Erogazione del servizio presso la Sede di Villa San Martino (RA) - Casa Don Antonio Bonoli e Struttura lavorativa protetta (SLP)**

Reati configurabili:

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)

Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.)

Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.)

Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità art. (319 quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.).

Reati societari

Corruzione tra privati (art. 2635 comma 3 c.c.); Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Ricettazione (Art. 648 c.p.); Riciclaggio (Art. 648-bis c.p.); Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-ter c.p.); Autoriciclaggio (Art. 648-ter.1 c.p.).

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Il Responsabile di Area opera nell'ambito del mandato conferito dalla Direzione e sulla base delle prescrizioni della PG 11 e della PG 12 e del mansionario vigente.

Presente PG 4 Chiusura e validazione progetto,

Presente procedura per PG5 Processo di budget..

Prevista procedura Comunicazione ODV.

Incontro annuale tra Direzione, Responsabile di Area e OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure conferite; di modifiche del mansionario aziendale e di verifiche e ispezioni da parte della P.A.

Conferimento di procure speciali / deleghe / subdeleghe ai Responsabili di Area per rappresentare la Società nelle ispezioni e nelle verifiche di Enti Pubblici e Pubbliche Autorità e nella gestione ordinaria dell'Area, con reporting trimestrale alla Direzione / Presidenza.

Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse sottoscritta dal Responsabile di Area.

Incontro annuale tra Responsabile di Area, Direzione e OdV e rispetto procedura di Comunicazione.

Diffusione di Codice Etico e Modello 231.

- **Gestione sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008**

Reati configurabili:

Reati di omicidio colposo (art. 589 c.p.) e lesioni colpose gravi o gravissime (artt. 590 e 583 c.p.), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

Indice di rischio: MODERATO

Controlli in vigore:

Il Responsabile Area svolge il ruolo di Preposto ai sensi del D.lgs. 81/2008, con relativa nomina e formazione.

Per quanto attiene all'attuazione delle direttive in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro il referente è DL.

Controlli e audit da parte di OSS e RSPP, per le parti di propria competenza.

Prevista procedura di Comunicazione all'OdV.

Incontro annuale tra Direzione, Responsabile di Area e OdV.

Protocolli di contenimento del rischio consigliati:

Comunicare all'OdV ogni modifica di deleghe e procure e variazioni nell'organigramma della sicurezza.

Istituire obbligo di reporting trimestrale al RSPP con il supporto di Responsabile Area O.S.S.

Formalizzazione, in appositi verbali, degli audit svolti dal Responsabile Area O.S.S. e da R.S.P.P.

Comunicazione all'OdV di infortuni con prognosi superiore ai 20 giorni.

Comunicazione all'OdV di tutte le NC relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Diffusione di Modello 231 e del Codice Etico.